



PIANO

TRIENNALE

PER L'INFORMATICA NEL
COMUNE DI LANCIANO

Edizione

2024 –
2026

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA 2024-2026 DEL COMUNE DI LANCIANO

Riferito al Piano Triennale per l'Informatica 2024-2026

dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) Redatto secondo il "Format PT" 2024

- [INTRODUZIONE](#)
 - [Finalità del Piano Triennale](#)
 - [Strategia](#)
 - [Modello strategico](#)
 - [Principi guida](#)
 - [Articolazione del Piano e guida alla lettura](#)
- [PARTE PRIMA – Componenti strategiche per la trasformazione digitale](#)
 - [Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento](#)
 - [L'ecosistema digitale amministrativo](#)
 - [Il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale](#)
 - [Obiettivo 1.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA](#)
 - [Competenze digitali per il Paese e per la PA](#)
 - [Obiettivo 1.2 - Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA](#)
 - [Obiettivo 1.3 - Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese](#)
 - [Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale](#)
 - [Il procurement per la trasformazione digitale](#)
 - [Obiettivo 2.1 - Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale](#)
 - [Obiettivo 2.2 - Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi](#)
- [PARTE SECONDA – Componenti tecnologiche](#)
 - [Capitolo 3 – Servizi](#)
 - [E-Service in interoperabilità tramite PDND](#)
 - [Obiettivo 3.1 - Migliorare la capacità di erogare e-service](#)
 - [Progettazione dei servizi: accessibilità e design](#)
 - [Obiettivo 3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali](#)
 - [Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici](#)
 - [Obiettivo 3.3 - Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale](#)
 - [Single Digital Gateway](#)
 - [Obiettivo 3.4 - SDG \(Single Digital Gateway\) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia](#)
 - [Capitolo 4 – Piattaforme](#)
 - [Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA](#)
 - [Obiettivo 4.1 - Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA](#)
 - [Piattaforme che attestano attributi](#)
 - [Obiettivo 4.2 - Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme](#)
 - [Basi dati interesse nazionale](#)

- [Obiettivo 4.3 - Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale](#)
- [Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale](#)
 - [Open data e data governance](#)
 - [Obiettivo 5.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese](#)
 - [Obiettivo 5.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati](#)
 - [Obiettivo 5.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati](#)
 - [Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione](#)
 - [Obiettivo 5.4 - Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale](#)
 - [Obiettivo 5.5 - Dati per l'intelligenza artificiale](#)
- [Capitolo 6 – Infrastrutture](#)
 - [Infrastrutture digitali e Cloud](#)
 - [OB.6.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia “Cloud Italia” e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati \(incluso PSN\)](#)
 - [Il sistema pubblico di connettività](#)
 - [Obiettivo 6.2 - Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC](#)
- [Capitolo 7 - Sicurezza informatica](#)
 - [Sicurezza informatica](#)
 - [Obiettivo 7.1 - Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA](#)
 - [Obiettivo 7.2 - Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti](#)
 - [Obiettivo 7.3 - Gestione e mitigazione del rischio cyber](#)
 - [Obiettivo 7.4 - Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici](#)
 - [Obiettivo 7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale](#)
 - [Obiettivo 7.6 - Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA](#)
- [Appendice](#)
 - [Glossario](#)
- [PARTE TERZA](#)
 - [Approvvigionamento ICT](#)
- [PARTE QUARTA](#)
 - [Schede linee d'azione secondo il PT 2024-2026 di Agid](#)
 - [Riepilogo RACI per il PT 2024-2026 di Agid](#)
 - [Schede linee d'azione PT 2024-2026 dell'Ente](#)
 - [Riepilogo RACI per il PT 2024-2026 per dell'Ente](#)

INTRODUZIONE

Il Comune di Lanciano è l'Ente Locale che amministra il territorio urbano con una popolazione di 34.009 persone (dato Istat al 01.01.2023) distribuite su un territorio di 66 Km².

La Struttura amministrativa del Comune è articolata in 6 settori e su 34 funzioni tra le quali la Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi che ha la responsabilità della gestione dei processi e dei progetti in tema di digitalizzazione dell'Amministrazione nonché lo sviluppo e mantenimento dei sistemi e servizi ICT (Information & Communications Technology) in uso agli uffici comunali

Finalità del Piano triennale

Gli scopi del Piano Triennale del Comune di Lanciano sono definiti principalmente nelle seguenti norme:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD). Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) è un testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese. Istituito con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, è stato successivamente modificato e integrato prima con il decreto legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e poi con il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217 per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale
- Piano Triennale per l'informatica edizione 2024-2026 di Agid. Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (Piano Triennale o Piano) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana, attraverso la declinazione della strategia in materia di digitalizzazione in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi, riconducibili all'azione amministrativa delle PA.

Strategia

Il piano d'azione di medio-lungo termine usato per impostare e coordinare le azioni tese al raggiungimento degli scopi di Agid e, più specificatamente, gli obiettivi dell'Ente è costruito sulle seguenti linee strategiche:

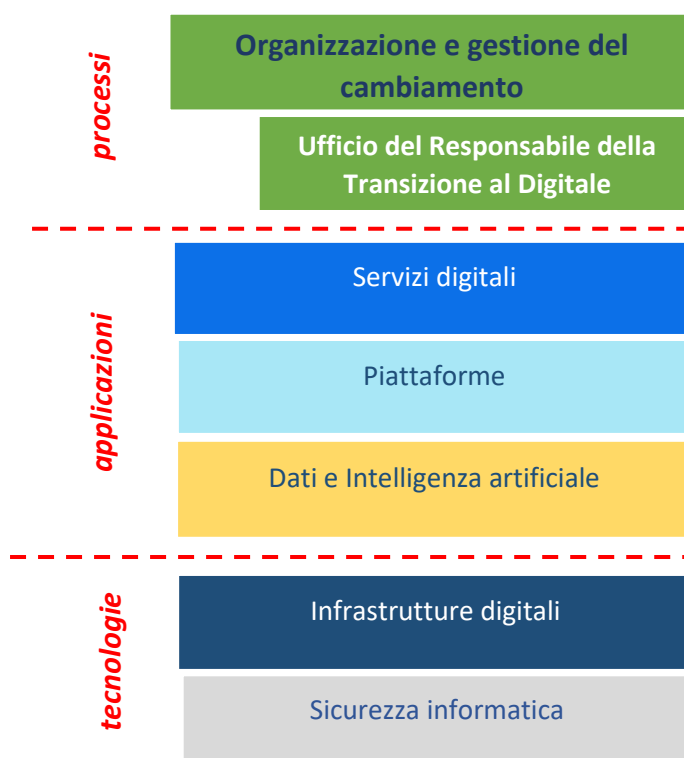
- utilizzare strumenti innovativi per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni;
- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Modello strategico

Il modello strategico del Piano Triennale 2024-26 adottato dall'Ente è quello indicato da Agid che classifica le sfide organizzative e tecnologiche in tre macroaree:

- processi
- applicazioni
- tecnologie

Graficamente:



Lo schema illustra il modello strategico delle 3 macro aree. Nella macro area “**processi**” si fa riferimento a tutte le attività di organizzazione e gestione del cambiamento, sottolineando il ruolo del Responsabile della Transizione Digitale (RTD) e del relativo ufficio (UTD). La macro area “**applicazioni**” è strutturata in tre livelli: servizi digitali, piattaforme e dati e intelligenza artificiale. La macro area “**tecnologie**” è costituita dai livelli infrastrutture digitali e sicurezza informatica.

Per ogni livello saranno tracciati gli scenari, gli obiettivi, i risultati attesi e le azioni in capo all’ente.

In questo contesto assume fondamentale rilevanza il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall’art. 6 del Decreto-legge 80/2021 al fine di “assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi”. Il PIAO implementa quella che il CAD definisce all’art.15 come una “riorganizzazione strutturale e gestionale”, per sfruttare le opportunità offerte dal digitale.

Principi guida

I principi guida che l’ente adotterà e che dovranno essere presenti ad ogni livello decisionale e in ogni fase di implementazione sono i seguenti:

1. Digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first). Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la “riorganizzazione strutturale e gestionale” dell’ente ed anche con una “costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi”. (Art.3-bis Legge 241/1990, Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001, Art.15 CAD, Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 e Art.6 c.1 DL 80/2021)
2. Cloud come prima opzione (cloud first). Le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente

infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC. (Art.33-septies Legge 179/2012 e Art. 73 CAD)

3. Interoperabile by design e by default (API-first). I servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API. (Art.43 c.2 dPR 445/2000, Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 e Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD)
4. Accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only). Le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa. (Art.64 CAD, Art. 24, c.4, DL 76/2020 e Regolamento EU 2014/910 "eIDAS")
5. Servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric). Le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo. Legge 4/2004, Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD, Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009)
6. Dati pubblici un bene comune (open data by design e by default). Il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile. (Art.50 c.1 e c.2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CAD, D.Lgs 36/2006 e Art.24-quater c.2 DL90/2014)
7. Concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default). Servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali. (Regolamento EU 2016/679 "GDPR", DL 65/2018 "NIS", DL 105/2019 "PNIS" e DL 82/2021 "ACN")
8. Once only e concepito come transfrontaliero. Le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti. (Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000, Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD, Regolamento EU 2018/1724 "single digital gateway" e Com.EU (2017) 134 "EIF")
9. Apertura come prima opzione (openness). Le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche. (Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD, Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 e Art.30 D.Lgs 36/2023)
10. Sostenibilità digitale. Le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione. (Art.15 c.2-bis CAD, Art.21 D.Lgs. 36/2023 e Regolamento EU 2020/852 "principio DNSH")
11. Sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione. I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici. (Art.5, 117 e 118 Costituzione e Art.14 CAD)

Articolazione del Piano e guida alla lettura

Il Piano è strutturato in quattro parti parti:

- Parte prima – Componenti strategiche per la trasformazione digitale. Vengono descritte le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA, focalizzando l'attenzione su un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie
- Parte seconda – Componenti tecnologiche: le componenti tecnologiche del modello strategico sono riportate nei capitoli (numerati da 3 a 7) su Servizi, Piattaforme, Dati e Intelligenza Artificiale, Infrastrutture e Sicurezza.
- Parte terza – Strumenti disponibili per il Piano Triennale
- Quarta Parte - Riepilogo delle linee d'azione in capo all'ente e ulteriori attività armonizzate con il Piano di Agid

La struttura del Piano Triennale 2024-26 mantiene, ove è possibile, la stessa impostazione del piano triennale di Agid:

- Uno scenario che introduce brevemente i temi affrontati nel capitolo o nello specifico argomento;
- Tutte le sezioni obiettivi (OB) e risultati attesi (RA) del Piano di Agid;;
- Le linee di azione per le PA, quindi le attività specifiche per il Comune per il triennio. Tuttavia, sono riportate anche le linee di azioni ove il Comune non ha azioni, ciò per avere una visione generale e per meglio definire l'ambito di applicazione;
- Eventuali strumenti disponibili;
- Eventuali risorse e fonti di finanziamento.

Il presente piano non presenta:

- Il contesto normativo europeo e/o nazionale;
- I target;
- Le sezioni Linee di azione istituzionali in capo ad Agid, DTD, ACN etc;

Per questi punti si faccia riferimento al Piano Triennale di Agid

Per meglio comprendere la terminologia utilizzata nel Piano si è ritenuto opportuno fornire un "Glossario" in appendice

PARTE PRIMA – Componenti strategiche per la trasformazione digitale

Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento

L’ecosistema digitale amministrativo

Scenario

La trasformazione digitale richiede un processo integrato, finalizzato alla costruzione di ecosistemi digitali strutturati sostenuti da organizzazioni pubbliche semplificate, trasparenti, aperte, digitalizzate e con servizi di qualità, erogati in maniera proattiva per anticipare le esigenze del cittadino.

Benché gran parte dell’attività risultano già composta da procedimenti e procedure ben definite, queste devono essere reingegnerizzate sia da un punto di vista della semplificazione che da un punto di vista della digitalizzazione con l’intento che l’ente diventi un elemento di un ecosistema amministrativo digitale più ampio. Questo tipo di organizzazione si realizza con l’introduzione dei “processi digitali collettivi” basati su e-service, ovvero con interfacce API che scambiano dati/informazioni in maniera automatica. L’utilizzo delle API è la chiave per la realizzazione del principio once-only.

In questo scenario, oltre la possibilità creare autonomamente API, sicuramente, nella scelta dei fornitori occorrerà considerare che tutti i servizi, i cui destinatari sono cittadini ed imprese, dovranno essere gestiti tramite API e pubblicate sulla piattaforma PDND. Lo impone l’Agenda Digitale 2030 della UE.

Dal punto di vista della Comunicazione EU (2021)118 si tratta di passare da una concezione di “Piattaforma per Governo”, ovvero piattaforme per singoli scopi dell’ente, a una visione più profonda del paradigma, ovvero il “Governo come Piattaforma”.

Quindi, per facilitare l’innovazione occorrerà analizzare l’attuale organizzazione e il suo impatto sulla trasformazione digitale, per generare proposte di semplificazione amministrativa in grado di rimuovere gli ostacoli all’innovazione nell’ente.

Da questo punto di vista, nel corso del triennio 2024-2026 si ritiene necessario:

1. definire uno schema organizzativo per il raccordo tra Ufficio del RTD (Responsabile per la transizione al digitale) e il resto dell’organizzazione comunale in cui lo stesso ufficio è inserito;
2. definire uno strumento agile per la catalogazione dei macro-processi e per la mappatura tra questi processi, i servizi erogati e i sottostanti servizi digitali applicativi che li sostengono.

In questo sistema risulta fondamentale il ruolo del Responsabile per la transizione al digitale e dell’Ufficio transizione digitale (di seguito RTD e UTD), come funzioni e agenti cruciali del cambiamento, sia di processo che tecnologico.

Il ruolo del Responsabile e dell’Ufficio per la transizione al digitale

Scenario

In questo quadro, risulta indispensabile consolidare il ruolo del Responsabile e dell’Ufficio per la transizione al digitale, in aderenza a quanto previsto dall’art. 17 del CAD.

Per quanto concerne l’ambito delle attività di questo piano per l’UTD si sottolinea che:

1. I criteri di progettazione dei processi digitali sono riportati nelle Linee guida sull'interoperabilità tecnica approvate con Determinazione AGID 547/2021;
2. E' compito dell'Ufficio del RTD curare sia gli aspetti di interoperabilità tecnica che quelli di interoperabilità organizzativa, semantica e giuridica;
3. La gestione del ciclo di vita degli e-service dell'amministrazione richiede la strutturazione di opportuni presidi organizzativi e strumenti tecnologici per l'API-management;
4. Per strutturare l'ente come ecosistema digitale amministrativo è essenziale il potenziamento del ruolo e della dotazione di risorse umane e strumentali dell'UTD e la definizione, con appositi atti, di schemi organizzativi chiari rispetto al raccordo e all'attribuzione di competenze tra RTD e le figure dirigenziali dell'ente. L'erogazione dei servizi pubblici passa sempre più da strumenti digitali; quindi, è fondamentale la progettazione di sistemi informativi e servizi digitali e sicuri by design, affinché siano moderni, accessibili, di qualità e di facile fruizione;
5. La mappatura dei processi dell'ente, e la loro revisione in chiave digitale, può prendere le mosse da quanto già fatto nell'ente per la valutazione del rischio corruttivo, integrando opportunamente la mappatura già realizzata con altre informazioni presenti nell'ente come, ad esempio, il Catalogo dei procedimenti dell'ente e il Catalogo dei servizi erogati dall'ente;
6. All'interno del PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione, previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, occorre ricomprendere gli obiettivi specifici di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione, a partire dalla mappatura di cui sopra.

A sostegno del rafforzamento dei RTD e degli UTD risulta essere strategica la disponibilità di strumenti utili ed iniziative per favorire l'aggiornamento sulle materie di competenza e per condividere soluzioni e pratiche, nonché di occasioni di incontro e tavoli di confronto interistituzionali. In quest'ottica è importante la fruizione della piattaforma di community ReTeDigitale che AGID mette a disposizione ai RTD e al personale degli UTD.

Obiettivi e risultati attesi

Sono richiamati di seguito gli obiettivi e le linee d'azione concernenti l'organizzazione e gestione del cambiamento estratti dal Piano Triennale per l'Informatica 2024-2026 di AgID e declinabili nel contesto del Comune di Lanciano.

Obiettivo 1.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

RA1.1.1 - Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni

- **Da marzo 2024** - Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su retedigitale.gov.it - CAP1.PA.01
- **Da luglio 2024** - Le Amministrazioni e gli Enti interessati utilizzano i format presenti nel kit per proporre nuove comunità digitali ed effettuare monitoraggi semestrali delle attività in esse svolte - CAP1.PA.02
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

RA1.1.2 - Individuazione e diffusione di modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale, anche in forma associata

- **Da marzo 2024** - Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione al digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati - CAP1.PA.04
- **Da marzo 2024** - Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione al digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati - CAP1.PA.04

- **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Giugno 2024** - [Rafforzamento ruolo RTD e creazione dell'UTD](#). Rivedere le logiche di comunicazione fra l'RTD e i dirigenti di settore, istituzione di un ufficio di Transizione al Digitale (art 20bis). Effettuare una macro mappatura dei processi dell'ente in chiave digitale. Stilare un elenco di obiettivi specifici di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione partendo dalla macro mappatura
 - **Da luglio 2024** - Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback delle esperienze di nomina RTD e UTD in forma associata realizzate - CAP1.PA.05
 - **Da dicembre 2025** - Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback sui nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati - CAP1.PA.06

Competenze digitali per il Paese e per la PA

Scenario

Il tema delle competenze digitali acquista un particolare rilievo nel contesto della vita pubblica, che vede confrontarsi gli utenti di servizi pubblici digitali e la Pubblica Amministrazione, erogatrice dei medesimi servizi.

L'Italia ha definito una propria "Strategia nazionale per le competenze digitali" con un Piano operativo di attuazione, verificato e aggiornato sulla base di un ciclo annuale di monitoraggio, nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale "Repubblica Digitale". Questo piano strategico è articolato su due direzioni:

- Accrescimento delle competenze digitali dei cittadini
- Formazione dei dipendenti pubblici

Per quanto riguarda in particolare i cittadini, nel 2023 hanno preso avvio le attività correlate all'investimento 1.7 del PNRR, "Competenze digitali di base", che si pone l'obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale tramite:

- il potenziamento della Rete dei Centri di facilitazione digitale
- la creazione di una rete di giovani volontari per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali

Mentre, per il fabbisogno di competenze digitali nella Pubblica Amministrazione le iniziative disponibili sono:

- L'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale", che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni aderenti l'accesso, attraverso la piattaforma online del Dipartimento della Funzione Pubblica Syllabus, a percorsi formativi sulle competenze digitali erogati in e-learning e personalizzati a partire da una rilevazione online, strutturata ed omogenea dei fabbisogni individuali di formazione;
- Le proposte formative della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, che nel 2024 vedranno l'attivazione di corsi sia in modalità e-learning che blended e in presenza, su tematiche quali la cybersicurezza e i sistemi in cloud, le tecnologie abilitanti per l'organizzazione, la digitalizzazione nel PNRR, la progettazione della trasformazione digitale e la gestione dell'innovazione, fino al ruolo di intelligenza artificiale (IA) e dati nei sistemi decisionali di supporto alla PA.;
- Le proposte formative della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, che nel 2024 vedranno l'attivazione di corsi sia in modalità e-learning che blended e in presenza, su tematiche quali la cybersicurezza e i sistemi in cloud, le tecnologie abilitanti per l'organizzazione, la digitalizzazione

nel PNRR, la progettazione della trasformazione digitale e la gestione dell'innovazione, fino al ruolo di intelligenza artificiale (IA) e dati nei sistemi decisionali di supporto alla PA.;

Obiettivo 1.2 - Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

RA1.2.1 - Diffusione competenze digitali di base per cittadini e imprese

- **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

RA1.2.2 - Diffusione competenze digitali di base nella PA

- **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

RA1.2.3 - Diffusione delle competenze specialistiche ICT

- **Linee di azione vigenti**

- Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP1.PA.07
- Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP1.PA.08
- Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali - CAP1.PA.09
- **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Dicembre 2025** - [Piano di alfabetizzazione informatica per cittadini over 65](#) mediante le risorse del servizio civile digitale o regionali
 - **Dicembre 2024** - [Promuovere la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti](#), concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP1.PA.08

Obiettivo 1.3 - Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese

RA1.3.1 - Definizione di un indice di digitalizzazione della PA italiana

- **Febbraio 2025** - Le PA che fanno parte del campione alimentano l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro - CAP1.PA.10
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Febbraio 2025** - [Partecipazione del Comune alla fase di alimentazione dell'indice di digitalizzazione](#) secondo la metodologia indicata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale

RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali

- **Settembre 2024** – Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni - CAP1.PA.11

- **Settembre 2025** – Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni - CAP1.PA.12
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio

- **Settembre 2024** – Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni - CAP1.PA.11
- **Settembre 2025** – Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni - CAP1.PA.12
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Strumenti per l'attuazione del Piano

OB1.1

- [Piattaforma AGID Rete digitale](#)
- [Community e Laboratori AGID di supporto ai RTD](#)

OB1.3

- [Piattaforma PA digitale 2026](#)

Risorse e fonti di finanziamento

OB1.2

- **PNRR**
 - Competenze digitali di base dei cittadini: M1C1 Investimento 1.7 PNRR -Competenze digitali di base
 - Competenze specialistiche ICT: M4C2 Investimento 3 Fondo Complementare PNRR per il Fondo per la Repubblica Digitale M1 - C2 - Inv. 1 Transizione 4.0 M4-C2.1 - inv. 1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione".

Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale

Il procurement per la trasformazione digitale

Scenario

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di *open innovation*.

La concreta attuazione del processo di trasformazione digitale richiede la disponibilità di risorse professionali e strumentali, disponibili in parte all'interno dell'amministrazione pubblica e in parte e all'esterno. Ne consegue che grande attenzione va prestata affinché l'acquisizione di risorse dal mercato (*procurement*) sia realizzata con efficacia ed efficienza.

Nel contesto degli acquisti di innovazione, Agid prevede che nel prossimo triennio ci sarà una sperimentazione di modelli di commercializzazione ed acquisto di sistemi di intelligenza artificiale ed alla crescita di capacità industriali nel settore, anche attraverso collaborazioni internazionali. Allo stato attuale, Smarter Italy è il principale programma di sperimentazione di appalti di innovazione.

Anche nell'ambito degli acquisti Agid propone il modello dell'ecosistema digitale, più specificatamente spingendo le piattaforme ad interagire fra di loro: la Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND), la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) (art. 23) di ANAC e le piattaforme delle stazioni appaltanti. Ciò perché la digitalizzazione degli acquisti pubblici è parte fondamentale del percorso di trasformazione digitale della PA contribuendo a snellire e ad accelerare le procedure amministrative di acquisto, ad allargare la partecipazione dei soggetti che operano nel mercato e a rendere il ciclo di vita degli appalti ancora più trasparente, rendendo semplici e puntuali i necessari controlli.

Inoltre, AGID attuerà la funzione di indirizzo strategico e governance centralizzata di tutte le iniziative sulle gare strategiche, anche mediante la costituzione di organismi di coordinamento e controllo, finalizzati alla direzione strategica e tecnica delle stesse. Più specificatamente, favorirà lo strumento delle gare strategiche ICT quali mezzi che consentiranno alle Amministrazioni di acquisire servizi necessari ad implementare le strategie per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Nel Comune di Lanciano il processo di approvvigionamento nel settore ICT coinvolge molteplici unità funzionali, tipicamente la funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi informativi, la funzione Acquisizione Centralizzata Beni e Servizi, la funzione Avvocatura e la funzione CUC. È fortemente auspicato che il Responsabile della Transizione al Digitale venga coinvolto negli acquisti ICT per la transizione digitale affinché siano acquisiti i pareri in merito ai principi guida descritti nell'introduzione (digital & mobile first, cloud first, API-first, digital identity only, user-centric, open data by design e by default, data protection by design e by default, once only, openness, etc)

Obiettivo 2.1 - Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

RA2.1.1 - Diffusione del processo di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale

- **Giugno 2025** - I soggetti aggregatori devono dotarsi di piattaforme di approvvigionamento che digitalizzano la fase di esecuzione dell'appalto - CAP2.PA.01

- **Dicembre 2026** - Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto - CAP2.PA.02
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Dicembre 2026** - [Le stazioni appaltanti devono consentire la digitalizzazione della fase di esecuzione dell'appalto](#) - CAP2.PA.02

Obiettivo 2.2 - Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi

RA2.2.2 - Incremento della partecipazione di PMI e start up agli appalti di innovazione

- **Dicembre 2024** - Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano alla definizione dei fabbisogni: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'ambiente - CAP2.PA.03
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Giugno 2024** – [Il comune verifica la possibilità di aderire al programma Smarter Italy](#) partecipando alla definizione dei fabbisogni: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'ambiente - CAP2.PA.03

RA2.2.3 - Incremento della diffusione degli appalti di innovazione nelle PA

- **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Le gare strategiche per la trasformazione digitale

Scenario

Le gare strategiche ICT sono strumenti cruciali per le Amministrazioni nel processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Queste gare consentono di acquisire servizi necessari per implementare strategie digitali, come la definizione di processi, l'erogazione di servizi digitali e l'analisi delle componenti applicative e infrastrutturali, con un focus sul paradigma cloud. AGID svolge un ruolo chiave nell'indirizzare e governare questa trasformazione attraverso la definizione di indirizzi strategici, il monitoraggio del rispetto dei vincoli contrattuali e la valutazione dei progetti implementati dalle Amministrazioni. L'obiettivo è garantire efficacia ed efficienza nell'ottenimento degli obiettivi del Piano triennale.

Le gare strategiche ICT mirano a creare un "sistema operativo" nazionale per servizi più efficienti e a supportare le Amministrazioni nell'adeguamento dei contratti agli obiettivi del Piano triennale. Le iniziative sono realizzate attraverso appalti aggiudicati da Consip, che consentono alle Amministrazioni di acquisire rapidamente i servizi necessari per la transizione digitale. L'accesso a un ampio piano di gare strategiche è facilitato dalle varie edizioni delle iniziative, con un crescente numero di lotti e un massimale di fondi disponibili.

Obiettivo 2.3 - Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

RA2.3.1 - Incremento del livello di trasformazione digitale mediante la disponibilità di Gare strategiche allo scopo definite

- **Settembre 2024** - Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025 - CAP2.PA.04
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Settembre 2024** – Il Comune, nel proprio piano acquisti, [programma il fabbisogno di adesione alle iniziative strategiche](#) disponibili per il

perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025 - CAP2.PA.04

- **Settembre 2025** - Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026 - CAP2.PA.05
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Settembre 2025** – Il Comune, nel proprio piano acquisti, [programma il fabbisogno di adesione alle iniziative strategiche](#) disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025 - CAP2.PA.04
- **Settembre 2026** - Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027 - CAP2.PA.06
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Settembre 2026** – Il Comune, nel proprio piano acquisti, [programma il fabbisogno di adesione alle iniziative strategiche](#) disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025 - CAP2.PA.04

Strumenti per l'attuazione del Piano

- Mappatura Gare strategiche (vedi Parte Terza – Approvvigionamento ICT)

Risorse e fonti di finanziamento

- [Portale informativo Consip Gare Strategiche](#)

PARTE SECONDA – Componenti tecnologiche

Capitolo 3 – Servizi

Negli ultimi anni, la digitalizzazione è diventata una forza trainante per l'innovazione nei servizi pubblici, con gli enti locali al centro di questo cambiamento.

L'adozione di tecnologie digitali è cruciale per migliorare l'efficienza, aumentare la trasparenza e garantire la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Agid propone l'utilizzo di un framework di riferimento e l'architettura a microservizi come soluzione agile e scalabile per standardizzare i processi digitali. Si evidenziano i vantaggi di questa architettura, tra cui flessibilità, scalabilità, agilità nello sviluppo, integrazione semplificata, resilienza e affidabilità.

Inoltre, Agid sottolinea la necessità di gestire attentamente il cambiamento che comporta la transizione verso un'architettura a microservizi, coinvolgendo gli stakeholder e monitorandone l'impatto. Si evidenzia, pertanto, l'opportunità per il Comune di Lanciano di sfruttare soluzioni e servizi già sviluppati da altri enti, riducendo la duplicazione degli sforzi e dei costi. Si propone la condivisione di e-service tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità. Si sottolinea il ruolo delle istituzioni aggregate come facilitatori tecnologici per garantire una transizione armoniosa verso l'architettura a microservizi. Infine, si evidenzia la collaborazione istituzionale come elemento fondamentale per plasmare un futuro digitale condiviso e orientato all'innovazione.

E-Service in interoperabilità tramite PDND

Scenario

L'interoperabilità facilita l'interazione digitale tra Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese, recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework e, favorendo l'attuazione del principio once only secondo il quale la PA non deve chiedere a cittadini e imprese dati che già possiede.

La realizzazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è un passo significativo per favorire l'interazione digitale tra Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese. La PDND gestisce l'autenticazione, l'autorizzazione e la raccolta delle informazioni, semplificando gli accordi di interoperabilità e snellendo le procedure amministrative. Le amministrazioni possono aderire alla PDND per pubblicare e-service, ovvero servizi digitali conformi alle Linee Guida, utilizzando API REST o SOAP. La Piattaforma evolve per consentire la condivisione di dati di grandi dimensioni, l'accesso ai dati privati non amministrativi e l'integrazione con i processi delle imprese. Supportata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, promuove iniziative di condivisione e collaborazione tra le PA, facilitando lo sviluppo di servizi integrati e rispondenti alle esigenze di cittadini e imprese. Maggiori dettagli sono disponibili sul portale di progetto della PDND.

Anche qui si rinnova il paradigma dell'ecosistema digitale, il Comune che offre servizi digitali e banche dati, allo stesso tempo usufruisce dei dati esposti da altre amministrazioni (es. Anpr, Agenzia delle Entrate, etc).

Obiettivo 3.1 - Migliorare la capacità di erogare e-service

RA3.1.1 - Incremento del numero di "e-service" registrati sul Catalogo Pubblico PDND

- Da gennaio 2024 - Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND - CAP3.PA.01
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**

- **Giugno 2024** - Il Comune di Lanciano effettuerà un [censimento dei web-services](#) che utilizzano sistemi di interoperabilità diversi o, comunque, non registrati su PDND. Il fine è quello di uniformarsi agli standard di Agid sulle API.
- **Da gennaio 2024** - Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND - CAP3.PA.02
- **Da gennaio 2024** - Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni” - CAP3.PA.03
- **Da gennaio 2024** - Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l’erogazione di API su PDND - CAP3.PA.04
- **Da gennaio 2024** - Le PA centrali siglano accordi per l’erogazione di API su PDND - CAP3.PA.05

RA3.1.2 - Aumento del numero di Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND

- **Da gennaio 2024** - Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo - CAP3.PA.06
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Dicembre 2024** - [Il Comune di Lanciano pubblicherà le API della misura PNRR 1.1.3](#) su PDND e si adopererà con i fondi residui della misura alla pubblicazione di ulteriori servizi di API
- **Da gennaio 2025** - Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati - CAP3.PA.07
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Dicembre 2025** - [Il Comune di Lanciano verificherà la presenza di API di privati](#) eventualmente di proprio interesse

RA3.1.3 - Ampliamento del numero delle amministrazioni coinvolte nell’evoluzione delle Linee Guida sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni

- **Da gennaio 2024** - Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni” e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l’aggiornamento delle stesse - CAP3.PA.08
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Strumenti per l’attuazione del Piano per OB 3.1

- Piattaforma <https://www.interop.pagopa.it/>
- Piattaforma <https://selfcare.pagopa.it/>

Progettazione dei servizi: accessibilità e design

Scenario

L'evoluzione digitale sta trasformando radicalmente la natura dei servizi pubblici, rendendo essenziale migliorare la qualità e l'inclusività di tali servizi per garantire un utilizzo diffuso e efficace da parte degli utenti. Che si tratti di cittadini, imprese o enti pubblici, l'adozione di servizi pubblici digitali richiede un chiaro valore per l'utente.

Per raggiungere questo obiettivo, è necessario un approccio multidisciplinare che adotti metodologie e tecniche interoperabili nella progettazione dei servizi. È fondamentale considerare attentamente i molteplici aspetti tecnologici e organizzativi che influenzano la qualità e il costo complessivo dei servizi digitali, semplificando i procedimenti e adottando un approccio sistematico alla gestione dei processi interni.

In questo contesto, il ruolo del Responsabile per la transizione al digitale diventa cruciale, coordinando un ufficio appositamente strutturato e coinvolgendo le varie strutture dell'organizzazione per garantire il successo della trasformazione digitale. È altrettanto importante rispettare gli obblighi normativi, come quelli imposti dal CAD, per massimizzare l'efficienza dell'investimento pubblico e garantire la sovranità digitale attraverso soluzioni software strategiche sotto il controllo della Pubblica Amministrazione.

In sintesi, il miglioramento dei servizi pubblici digitali è fondamentale per soddisfare le esigenze della società moderna, richiedendo un impegno collettivo per garantire l'efficacia e l'accessibilità dei servizi digitali per tutti gli utenti. Questo richiede una semplificazione dell'esperienza utente e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, rispettando le norme sull'accessibilità e la protezione dei dati.

Obiettivo 3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

RA3.2.1 - Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione

- **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

RA3.2.2 - Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali

- **Marzo 2024** - Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.09
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Marzo 2024** - [Il Comune di Lanciano pubblica sul sito Form di Agid i propri obiettivi di accessibilità](#)
- **Settembre 2024** - Le Regioni, le Province Autonome, le città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su <https://indicepa.gov.it/ipa-portale/>, utilizzando la piattaforma Mauve++ - CAP3.PA.10
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Settembre 2024** - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP3.PA.11
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Settembre 2024** – [Il Comune di Lanciano pubblica la dichiarazione di accessibilità](#)
- **Dicembre 2024** - Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane attivano Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web istituzionale presente su IndicePA - CAP3.PA.12
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Marzo 2025** - Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.13
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Marzo 2025** - [Il Comune di Lanciano pubblica sul sito Form di Agid i propri obiettivi di accessibilità](#)
- **Settembre 2025** - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP3.PA.14
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Settembre 2025** – [Il Comune di Lanciano pubblica la dichiarazione di accessibilità](#)
- **Marzo 2026** - Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.15
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Marzo 2026** - [Il Comune di Lanciano pubblica sul sito Form di Agid i propri obiettivi di accessibilità](#)

- **Settembre 2026** - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP3.PA.16
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Settembre 2026** – [Il Comune di Lanciano pubblica la dichiarazione di accessibilità](#)

RA3.2.3 - Incremento e diffusione dei modelli standard di siti e servizi digitali, disponibili in Designers Italia

- **Risultati Attesi e Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previsti**

Strumenti per l'attuazione del Piano per OB 3.2

- Piattaforma <https://designers.italia.it/>
- Piattaforma <https://developers.italia.it/>
- Piattaforma <https://forum.italia.it/>
- Piattaforma <https://docs.italia.it/>
- Piattaforma <https://webanalytics.italia.it/>
- Piattaforma <https://form.agid.gov.it/home>
- Piattaforma <https://mauve.isti.cnr.it/>
- Piattaforma <https://egluboxpa.ddns.net/login>
- Piattaforma <https://accessibilita.agid.gov.it/monitoraggio>

Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Scenario

Le nuove Linee guida sulla gestione e conservazione dei documenti informatici dell'Agenzia per l'Italia Digitale, adottate ai sensi dell'art. 71 del CAD e in vigore dal 1° gennaio 2022, sono un importante strumento per migliorare e uniformare le normative riguardanti la produzione, gestione e conservazione dei documenti digitali. Questo mira a semplificare e rendere più accessibile la materia, integrandola se necessario, in un unico documento pratico.

Le linee guida delineano gli adattamenti organizzativi e funzionali richiesti alle pubbliche amministrazioni per consolidare i principi di trasformazione digitale enunciati nel CAD e nel Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa - TUDA.

Queste linee guida sono fondamentali per guidare l'azione amministrativa nell'ambiente digitale, promuovendo semplificazione, trasparenza, partecipazione ed economicità, efficacia ed efficienza, come richiesto dalla Legge n.241/1990. Assicurano inoltre un'impostazione metodologica corretta per il processo complesso di transizione digitale nell'erogazione di servizi di alta qualità ai cittadini e alle imprese.

In particolare, Agid invita le Pubbliche Amministrazioni, oltre ad assicurare la rispondenza alle Linee guida, ad ottemperare alle seguenti misure:

- gestione appropriata dei documenti sin dalla loro fase di formazione per il corretto adempimento degli obblighi di natura amministrativa, giuridica e archivistica tipici della gestione degli archivi pubblici, come delineato nel paragrafo 1.11 delle Linee guida;

- gestione dei flussi documentali mediante aggregazioni documentali informatiche, come specificato nel paragrafo 3.3;
- nomina dei ruoli e delle responsabilità previsti, come specificato ai paragrafi 3.1.2 e 4.4;
- adozione del Manuale di gestione documentale e del Manuale di conservazione, come specificato ai paragrafi 3.5 e 4.7;
- pubblicazione dei provvedimenti formali di nomina e dei manuali in una parte chiaramente identificabile dell'area "Amministrazione trasparente", prevista dall'art. 9 del d.lgs. 33/2013;
- rispetto delle misure minime di sicurezza ICT, emanate da AGID con circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017;
- rispetto delle in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR);
- trasferimento dei documenti al sistema di conservazione, ai sensi del paragrafo 4 e dell'art. 44, comma 1-bis, del CAD.

L'Agenzia per l'Italia Digitale pianifica un monitoraggio sull'adempimento delle Linee guida entro il 2024, con un modello basato su indicatori chiari e dettagliati, per assicurare un controllo efficace entro il 2025 per la Gestione documentale e entro il 2026 per la Conservazione digitale.

Obiettivo 3.3 - Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

RA3.3.1 - Monitorare l'attuazione delle linee guida

Dal primo gennaio 2022 sono entrate in vigore le linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici. Oltre al rispetto della normativa previgente le amministrazioni sono tenute a rispettare quanto previsto dalle suddette linee guida.

- **Giugno 2025** - Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale - CAP3.PA.17
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Giugno 2025.** [Il Comune di Lanciano aggiorna il Manuale della Gestione Documentale](#). Il Responsabile della Gestione Documentale aggiorna il manuale della Gestione Documentale seguendo gli standard BPMN, ne segue l'approvazione da parte degli organi competenti e ne assicura la pubblicazione sull'Amministrazione Trasparente.
- **Giugno 2026** - Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione - CAP3.PA.18
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Giugno 2026** – [Il Comune di Lanciano aggiorna il manuale della Conservazione](#). Il responsabile aggiorna il manuale della conservazione e ne cura la trasmissione agli organi competenti

Single Digital Gateway

Scenario

Negli ultimi tre anni è stata attuata la parte principale del Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul Single Digital Gateway (SDG), che mira a creare uno sportello unico digitale a livello europeo per semplificare l'accesso ai servizi pubblici per cittadini e imprese all'interno dell'Unione europea.

Il regolamento ha reso disponibili online le 21 procedure richieste (19 in Italia) dalle pubbliche amministrazioni coinvolte. AGID ha completato a dicembre 2023 l'integrazione e il collaudo delle componenti architetture nazionali SDG, garantendo l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni italiane e tra queste e quelle degli altri Stati membri.

Le amministrazioni competenti hanno adeguato i loro procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche del SDG. Nel triennio 2024-2026, le attività riguarderanno principalmente il monitoraggio e il miglioramento della qualità e dell'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia. Queste includono il monitoraggio delle componenti nazionali e dei servizi per garantire il corretto funzionamento dell'intero processo, nonché il supporto alla diffusione e all'uso dello sportello da parte dei cittadini e delle imprese, attraverso attività di promozione e analisi delle visite alle pagine web e al catalogo dei servizi.

Obiettivo 3.4 - SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia

RA3.4.1 - Piena operatività dell'Operation Center

- **Da gennaio 2025** - Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell'Operation Center e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure sulla base delle segnalazioni ricevute - CAP3.PA.19
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

RA3.4.2 - Diffusione e pieno utilizzo dello Sportello

- **Dicembre 2024** - Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID - CAP3.PA.20
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2025** - Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID - CAP3.PA.21
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2026** - Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID - CAP3.PA.22
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Strumenti per l'attuazione del Piano per OB 3.2

- Piattaforma https://europa.eu/youreurope/index_en.htm

Risorse e fonti di finanziamento

- Misura PNRR M1C1-1.3.1 (ob 2.4, 2.5, 2.6)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, misura 1.3.2 "Single Digital Gateway"

Capitolo 4 – Piattaforme

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-26 analizza l'evoluzione delle piattaforme della PA, fondamentali per la digitalizzazione dei processi e dei servizi. Si concentra sul miglioramento dei servizi offerti ai cittadini, alle imprese e ad altre amministrazioni, evidenziando le piattaforme nazionali come PagoPA, AppIO, Send, Spid e Cie, NoiPA, Fascicolo sanitario elettronico e SUAP/SUE. L'obiettivo comune è migliorare i servizi esistenti, con dettagli sui risultati attesi e le linee di azione specifiche per ciascuna piattaforma. Si discute anche delle piattaforme che attestano attributi e delle basi di dati di interesse nazionale.

Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA

Scenario

- **pagoPA.** PagoPA è una piattaforma che consente ai cittadini di effettuare pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione in modo rapido e user-friendly. Offre diversi metodi di pagamento elettronico per adattarsi alle esigenze individuali, consentendo agli enti pubblici di integrare i propri servizi di incasso con soluzioni innovative. L'obiettivo principale di pagoPA è migliorare l'efficienza e semplificare la gestione dei pagamenti dei servizi pubblici, sia per i cittadini che per le amministrazioni, promuovendo la riduzione dell'uso del contante.
- **AppIO.** L'app IO è un progetto open source che si propone di offrire agli enti e ai cittadini un unico canale per accedere a tutti i servizi pubblici digitali, come parte integrante della strategia del Governo italiano per la cittadinanza digitale. L'obiettivo primario di IO è mettere il cittadino al centro dell'interazione con la Pubblica Amministrazione, offrendo un'applicazione semplice e intuitiva direttamente sullo smartphone. In particolare, l'app IO concretizza l'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, che istituisce un punto di accesso unico per tutti i servizi digitali erogati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- **SEND.** La piattaforma SEND, nota anche come Servizio Notifiche Digitali, semplifica l'invio e la ricezione di notifiche legalmente valide, rendendoli più veloci, convenienti e sicuri. Gli utenti possono ricevere le notifiche, scaricare i documenti e pagare le spese online direttamente sulla piattaforma SEND o tramite l'app IO. SEND libera gli enti da tutti gli adempimenti legati alla gestione delle comunicazioni legali e riduce l'incertezza riguardante la reperibilità del destinatario.
- **SPID.** SPID è l'identità digitale unica per accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione, offre credenziali su tre livelli di sicurezza per autenticare gli utenti e fornire dati identificativi certificati. Gestito da soggetti pubblici e privati accreditati dall'Agenzia per l'Italia Digitale, SPID ha rilasciato oltre 36 milioni di identità digitali, con oltre un miliardo di autenticazioni nel 2023. La federazione SPID conta più di 15.000 fornitori di servizi pubblici e 177 fornitori privati. Nel contesto del PNRR, il rafforzamento dell'adozione di SPID è finalizzato a migliorare i servizi, la qualità, la sicurezza e l'interoperabilità, come previsto dalle Linee guida AGID. Ciò richiede l'attuazione di diverse linee guida, inclusa l'implementazione di standard tecnici e promozione dell'uso professionale di SPID per servizi rivolti a imprese e professionisti. In questo ambito è di rilevante importanza l'evoluzione a SPID OpenID Connect Federation 1.0
- **CIE.** L'identità digitale CIE (CIEId), gestita dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, rappresenta digitalmente i dati identificativi di un utente, verificati al momento del rilascio della CIE. I cittadini utilizzano la CIE o le credenziali fornite dal Ministero per attestare la propria identità. Finora sono state rilasciate oltre 40 milioni di Carte di Identità Elettroniche, con 32 milioni di autenticazioni nel 2023. La federazione CIE comprende più di 10.000 fornitori di servizi pubblici e circa 100 fornitori privati. Le evoluzioni previste per il servizio CIEId includono l'ampliamento degli attributi forniti, l'espansione delle funzionalità del portale del cittadino, l'implementazione dei servizi correlati al NIS

(Numero Identificativo Servizi), l'introduzione di una piattaforma di firma elettronica qualificata remota tramite CIE, l'integrazione con il sistema ANPR per il blocco tempestivo delle CIEId dei soggetti deceduti, e l'implementazione di un controllo genitoriale per l'accesso controllato ai servizi online per i minori.

- **NoiPA.** NoiPA è una piattaforma dedicata al personale della Pubblica Amministrazione, offrendo servizi avanzati per la gestione integrata e flessibile dei processi HR, inclusi gli adempimenti normativi. Il portale Open Data NoiPA consente di consultare in modo aggregato i dati relativi alla gestione del personale delle pubbliche amministrazioni servite, offrendo pieno accesso al patrimonio informativo gestito.
- **Fascicolo Sanitario Elettronico.** Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE 2.0) mira a garantire un accesso omogeneo e diffuso ai servizi di sanità digitale su tutto il territorio nazionale, sia per i cittadini che per gli operatori sanitari. La verifica formale e semantica dei documenti implementati secondo gli standard ha lo scopo di assicurare uniformità a livello nazionale nei servizi disponibili tramite il FSE 2.0. Attraverso programmi di formazione mirati, si cerca di superare le sfide legate alle competenze digitali dei professionisti sanitari, al fine di migliorare significativamente la loro capacità di utilizzare in modo efficace il FSE 2.0.
- **SUAP e SUE.** Gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e per l'Edilizia (SUE) rivestono un ruolo cruciale nella Pubblica Amministrazione, fungendo da punto di contatto per imprese, professionisti e cittadini nell'adempimento degli obblighi relativi alle attività produttive e agli interventi edilizi. In un contesto in cui la digitalizzazione è diventata essenziale per la competitività e la crescita economica, la semplificazione dei procedimenti amministrativi è fondamentale per rendere accessibili le opportunità digitali a tutti. Nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono state avviate iniziative di trasformazione incentrate sulla digitalizzazione e semplificazione dei sistemi informatici degli Sportelli Unici, con la redazione di Specifiche tecniche per ottimizzare la gestione dei procedimenti amministrativi. Il processo prevederà un'analisi dettagliata della situazione esistente, la valutazione della maturità tecnologica degli sportelli unici e la definizione di interventi mirati, supportati da risorse finanziarie messe a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Sarà essenziale garantire il supporto tecnico necessario per adeguare le soluzioni informatiche alle Specifiche tecniche, promuovendo la condivisione di conoscenze ed esperienze tra le pubbliche amministrazioni coinvolte.

Obiettivo 4.1 - Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

RA4.1.1 - Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA

- **Dicembre 2026** - Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP4.PA.01
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Dicembre 2024.** [Il Comune di Lanciano revisiona i servizi di PagoPa](#) pubblicati sulla piattaforma effettuando una riorganizzazione delle tipologie disponibili. Il RTD promuove l'uso della piattaforma all'interno dell'Ente

RA4.1.2 - Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)

- **Dicembre 2026** - Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP4.PA.02
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**

- **Dicembre 2024.** [Il Comune di Lanciano pubblicizza e utilizza i servizi della piattaforma AppIO per informare i propri cittadini](#)

RA4.1.3 - Incremento degli enti che usano SEND

- **Dicembre 2026** - Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND - CAP4.PA.03
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Dicembre 2024** – [Il Comune di Lanciano verifica e attua l'integrazione della Piattaforma Send con le procedure di Ica Tributi](#) per i servizi Notifiche Violazioni al Codice della Strada e Notifiche Riscossione Tributi (con pagamento)
 - **Dicembre 2025** – [Il Comune di Lanciano verifica la possibilità di integrare altri servizi di notifiche digitali](#) (Notifiche Violazioni extra Codice della Strada, Notifiche riscossione entrate patrimoniali con pagamento, Notifiche riscossione entrate patrimoniali senza pagamento, etc)

RA4.1.4 - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni

- **Linee d'azione vigenti**
 - Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese - CAP4.PA.04
 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE - CAP4.PA.05
 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi - CAP4.PA.06
 - Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribuite Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - CAP4.PA.07
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Dicembre 2024** – [Il Comune di Lanciano promuove l'uso dello SPID aumentando il numero degli sportelli RAO](#)
 - **Dicembre 2025** – [Il Comune di Lanciano adegua il sistema di identificazione OpenID Connect per l'accesso ai propri servizi](#)

RA4.1.5 - Promuovere l'adesione ai servizi della piattaforma NoiPA per supportare l'azione amministrativa nella gestione del personale

- Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta - CAP4.PA.08
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

RA4.1.6 - Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico

- Dicembre 2024 - Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.09
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- Dicembre 2025 - Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.10
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Giugno 2026** - Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste dal proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.11
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

RA4.1.7 - Semplificazione e creazione di un catalogo di tutte le procedure SUAP e SUE e relativi regimi amministrativi applicati su tutto il territorio nazionale

- **Gennaio 2024** - Realizzazione e prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.12
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Marzo 2024** - Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi) - CAP4.PA.13
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2024** - Adeguamento alle specifiche tecniche delle infrastrutture delle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi) - CAP4.PA.14
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2024** - Messa a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP/SUE, quali, ad esempio: Impresa 69 in un giorno per i comuni e Soluzione Sussidiaria per gli enti terzi - (Regioni, Consorzi, Unioncamere) - CAP4.PA.15
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2024** - Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PALComuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.16
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Giugno 2026** - Aggiornamento costante del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.17
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Strumenti per l'attuazione del Piano

- La piattaforma <https://developer.pagopa.it/>
- I portali:

- <https://www.pagopa.gov.it/>
- <https://io.italia.it/>
- <https://notifichedigitali.pagopa.it/>
- <https://identitadigitale.gov.it/>
- <https://noipa.mef.gov.it/cl/web/guest/aderisci-a-noipa>
- <https://www.fascicolosanitario.gov.it/>
- <https://www.suapsue.gov.it/>

Risorse e fonti di finanziamento

- Avvisi pubblici consultabili sul sito istituzionale PA digitale 2026

Piattaforme che attestano attributi

Scenario

Negli ultimi anni, le iniziative promosse nel contesto del Piano hanno contribuito a accelerare significativamente l'adozione delle principali piattaforme abilitanti da parte delle pubbliche amministrazioni e l'utilizzo da parte degli utenti. Il Piano prevede lo sviluppo e il potenziamento delle piattaforme esistenti attraverso l'aggiunta di nuove funzionalità, mirando a rendere i dati settoriali accessibili ai cittadini e alle PA e a semplificare l'interazione tra cittadini e PA tramite tecnologie digitali.

Una di queste piattaforme è l'ANPR, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, che raccoglie i dati anagrafici dei cittadini italiani e italiani residenti all'estero. La sua integrazione con altri servizi, come la Piattaforma Referendum, permette ai cittadini di accedere facilmente a informazioni e servizi elettorali. ANPR offre anche servizi digitali per i comuni e i cittadini, come la visualizzazione dei dati anagrafici e la richiesta di certificati.

Inoltre, l'ANPR si integra con altre anagrafi settoriali, come quelle dell'istruzione (ANIST e ANIS), al fine di centralizzare i dati e migliorare l'efficienza nei servizi offerti. Le due anagrafi dell'istruzione mirano a semplificare l'accesso alle informazioni sul percorso scolastico e accademico degli studenti e a garantire il riconoscimento dei titoli di studio a livello nazionale e internazionale.

Complessivamente, queste iniziative rappresentano uno sforzo per migliorare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi pubblici attraverso la digitalizzazione e l'interoperabilità delle piattaforme informatiche.

Obiettivo 4.2 - Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme

RA4.2.1 - Adesione ai nuovi servizi offerti da ANPR

- **Da febbraio 2024** - Dalla “fine dell’adozione controllata” i Comuni potranno richiedere l’adesione servizi di Stato civile su ANPR - CAP4.PA.18
 - **Dicembre 2024** - [Il Comune di Lanciano di lanciano aderisce all’ANPR per i servizi di Stato Civile](#)

RA4.2.2 - Disponibilità dei dati su iscrizioni e titoli di studio su ANIS

- **Da gennaio 2024** - Le Università e gli AFAM statali possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso servizi resi fruibili dalla PDND secondo quanto descritto nell'area tecnica del sito <https://www.anis.mur.gov.it/area-tecnica/documentazione - CAP4.PA.19>
 - Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste

-
- **Da aprile 2024** - Le Università possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso l'uso di una web application - CAP4.PA.20
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

RA4.2.3 - Realizzazione della piattaforma ANIST

- Da luglio 2024 - Le istituzioni scolastiche possono prendere visione delle informazioni di interesse nell'area tecnica del portale messo a disposizione - CAP4.PA.21
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
-
- Da gennaio 2025 - Le istituzioni scolastiche accedono alle funzionalità della piattaforma - CAP4.PA.22
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Basi dati interesse nazionale

Scenario

Le piattaforme mettono a disposizione principalmente dati provenienti dalle basi di interesse nazionale definite dall'articolo 60 del CAD, le cui caratteristiche devono rispettare standard di sicurezza, accessibilità e interoperabilità stabiliti dalle Linee guida del CAD e dal Sistema statistico nazionale. La Determinazione AGID N. 68/2013 DIG stabilisce le regole tecniche per identificare e aggiornare queste basi di dati critiche, assicurandone la qualità.

Le basi di dati di interesse nazionale sono "basi di dati affidabili, omogenee per tipologia e contenuto, rilevanti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Pubbliche amministrazioni e per fini di analisi. Esse costituiscono l'ossatura del patrimonio informativo pubblico, da rendere disponibile a tutte le PA, facilitando lo scambio di dati ed evitando di chiedere più volte la stessa informazione al cittadino o all'impresa".

Il CAD (art. 60, comma 3-bis) individua le seguenti basi di dati di interesse nazionale:

- **Titolare AGID:**
 - il Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT)
 - l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato, non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (INAD)
 - l'Indice dei domicili digitali delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (IPA) – art. 6-ter
 - il Catalogo dei dati delle Pubbliche amministrazioni
 - il Catalogo dei servizi a cittadini e imprese – Titolare
- **Ministero Interno**
 - l'Anagrafe nazionale della popolazione residente
 - gli Archivi automatizzati in materia di immigrazione e di asilo
- **ANAC**
 - la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP)
- **Ministero di giustizia**
 - il Casellario giudiziale

- UnionCamere
 - il Registro delle imprese
- Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero della Salute
 - l'Anagrafe nazionale degli assistiti (ANA)
- Regioni e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
 - l'Anagrafe delle aziende agricole
- Dipartimento per i trasporti terrestri
 - l'Archivio nazionale dei veicoli
 - l'Anagrafe nazionale degli abilitati alla guida
- Agenzia delle Entrate
 - il Sistema informativo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)
 - la Base dati catastale
- ISTAT e Agenzia delle Entrate;
 - l'Anagrafe nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU)
- Agenzia delle Entrate;
 - l'Anagrafe tributaria
- Ministero dello Sviluppo Economico;
 - l'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti (INI-PEC) – art. 6-bis
 - il Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture (SINFI)
- Ministero dell'università e della ricerca;
 - l'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore (ANIS) – art. 62-quinquies
- ACI
 - il Pubblico registro automobilistico (PRA) - Titolare

Obiettivo 4.3 - Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale

RA4.3.1 - Incremento del numero di basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche

- **Da gennaio 2025** - Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AGID secondo il processo definito - CAP4.PA.23
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Da gennaio 2025** - La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all'aggiornamento delle regole tecniche - CAP4.PA.24
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Strumenti per l'attuazione del Piano

- Piattaforma <https://docs.italia.it/italia/daf/pianotri-schede-bdin/it/stabile/index.html>
- Portali istituzionali
 - <http://geodati.gov.it/geoportale/>
 - <https://www.anagrafenazionale.interno.it/>
 - <https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/>
 - <https://certificaticasellario.giustizia.it/sac/>
 - <http://www.registroimprese.it/>
 - <https://domiciliodigitale.gov.it/>
 - <https://indicepa.gov.it/>
 - <https://www.inippec.gov.it/>

- <https://www.dati.gov.it/>
- <https://sinfi.it/>

Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale

Open data e data governance

Scenario

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è fondamentale per affrontare le sfide dell'economia basata sui dati, supportare la Strategia europea sui dati e fornire servizi digitali di valore per cittadini e imprese. L'Unione Europea promuove l'economia dei dati attraverso regolamentazioni e iniziative come gli spazi di dati comuni per superare le barriere alla condivisione dei dati. In Italia, la Direttiva Open Data e il Decreto lgs. n. 200/2021 promuovono l'apertura e il riutilizzo dei dati pubblici, con Linee guida definite per garantire la qualità e l'interoperabilità dei dati.

Le PA devono seguire un processo strutturato per l'apertura dei dati, che include identificazione, analisi, arricchimento, modellazione, validazione e pubblicazione. La governance dei dati deve essere chiara, con ruoli e responsabilità definiti, coinvolgendo diverse figure come il RTD. Le attività di apertura dei dati devono essere tracciate nei Piani triennali ICT, basandosi su criteri di priorità e necessità degli utilizzatori.

Per garantire l'interoperabilità dei dati, è necessario definire modalità di pubblicazione di ontologie, vocabolari controllati e schemi dati, seguendo linee guida specifiche.

Obiettivo 5.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

RA5.1.1 - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida Open Data

- Linee di azione vigenti
 - Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it - CAP5.PA.01
 - Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it - CAP5.PA.02
 - Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data - CAP5.PA.03
 - Linee di azioni per il Comune di Lanciano
 - **Dicembre 2024** – Il Comune di Lanciano definisce una data governance per l'individuazione di base dati di interesse pubblico

RA5.1.2 - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di rete di cui al framework creato con la Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e relativi Regolamenti attuativi, con particolare riferimento ai dati di elevato valore di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138

- **Da giugno 2024** - Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa - CAP5.PA.04
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Obiettivo 5.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

RA5.2.1 - Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali

- **Da giugno 2024** - Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it - CAP5.PA.05
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

RA5.2.2 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni e documentati nel portale dati.gov.it

- **Nessun Risultato Atteso per le PA e nessuna Linea di azione per il Comune di Lanciano**

RA5.2.3 - Aumento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto

- **Dicembre 2024** - Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 3 dataset - CAP5.PA.06
 - Linee di azioni per il Comune di Lanciano
 - **Dicembre 2024** - [Il Comune di Lanciano pubblica almeno 3 dataset sul proprio portale.opendata](#)
- **Dicembre 2024** - Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset - CAP5.PA.07
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2024** - Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset - CAP5.PA.08
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2024** - Ogni PA centrale (non ancora presente nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 15 dataset - CAP5.PA.09
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2025** - Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 1 dataset - CAP5.PA.10
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2025** - Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset - CAP5.PA.11
 - Linee di azioni per il Comune di Lanciano
 - **Dicembre 2025** - [Il Comune di Lanciano pubblica almeno 5 dataset sul proprio portale.opendata](#)

- **Dicembre 2025** - Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset - CAP5.PA.12
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2025** - Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset - CAP5.PA.13
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2025** - Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 30 dataset - CAP5.PA.14
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2026** - Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 3 dataset - CAP5.PA.15
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2026** - Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset - CAP5.PA.16
 - Linee di azioni per il Comune di Lanciano
 - **Dicembre 2026** - [Il Comune di Lanciano pubblica almeno 5 dataset sul proprio portale opendata](#)
- **Dicembre 2026** - Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset - CAP5.PA.17
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2026** - Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 30 dataset - CAP5.PA.18
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2026** - Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 45 dataset - CAP5.PA.19
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

RA5.2.4 - Aumento del numero di dataset documentati sul portale dati.gov.it che rispettano la caratteristica di qualità "attualità" (o tempestività di aggiornamento) di cui allo Standard ISO/IEC 25012

- **Nessun Risultato Atteso per le PA e nessuna Linea di azione per il Comune di Lanciano**

Obiettivo 5.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

- **Da gennaio 2024** - Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso - CAP5.PA.20
 - Linee di azioni per il Comune di Lanciano
 - Agosto 2024 – [Il Comune di Lanciano redige le proprie linee guida in merito all'apertura dei dati e al loro riutilizzo](#)

Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione

La tecnologia dell'Intelligenza Artificiale (IA) è un sistema automatico che elabora input per generare output come previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni. Varia nella sua autonomia e adattabilità dopo l'implementazione. L'IA offre vantaggi come l'automatizzazione delle attività, l'aumento delle capacità predittive e il supporto alla personalizzazione dei servizi pubblici.

L'Unione Europea si propone di diventare un leader nell'uso dell'IA nel settore pubblico, come indicato nel Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale e nella Proposta di Regolamento sull'IA. Quest'ultimo classifica i rischi associati in quattro livelli e mira a stabilire norme per un ecosistema di eccellenza nell'IA.

L'AI Act ha introdotto la sfida della normazione tecnica, affidando agli Enti di normazione europei la redazione di norme tecniche. L'obiettivo è promuovere un'industria dell'IA nell'UE per sviluppare tecnologie antropocentriche, affidabili, sicure e sostenibili.

In Italia, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo di piattaforme di IA per la Pubblica Amministrazione. Si promuove anche la cybersecurity per garantire la sicurezza nell'uso dell'IA.

La Pubblica Amministrazione italiana ha esperienze significative nell'uso dell'IA, come l'analisi di comportamenti sospetti per prevenire frodi (Agenzia delle Entrate), l'uso di chatbot per migliorare l'accessibilità ai servizi (INPS) e l'uso di modelli fondamentali per migliorare la qualità della modellazione dei dati (ISTAT).

L'affermarsi dei foundation models, ovvero sistemi di grandi dimensioni in grado di svolgere molteplici compiti, è un fattore importante per lo sviluppo e l'adozione dell'IA. L'AI Act definisce come "ad alto impatto" i modelli addestrati con una grande quantità di dati e elevate capacità e prestazioni.

Le amministrazioni pubbliche affrontano diverse sfide nell'implementare l'Intelligenza Artificiale (IA). Per far fronte a queste sfide, devono adottare principi generali che comprendono:

1. Miglioramento dei servizi e riduzione dei costi tramite l'automazione dei compiti ripetitivi.
2. Analisi del rischio per evitare violazioni dei diritti fondamentali e adottare la classificazione dei sistemi di IA secondo le categorie di rischio.
3. Trasparenza, responsabilità e informazione per garantire la responsabilità delle decisioni supportate dall'IA.
4. Inclusività e accessibilità per assicurare l'equità e la non discriminazione nell'uso dell'IA.
5. Privacy e sicurezza dei dati dei cittadini con elevati standard di protezione.
6. Formazione e sviluppo delle competenze necessarie per gestire l'IA nei servizi pubblici.

7. Standardizzazione considerando le normative tecniche internazionali ed europee.
8. Sostenibilità ambientale valutando gli impatti ambientali delle tecnologie di IA.
9. Foundation Models con adeguate misure di trasparenza e chiarezza delle responsabilità.
10. Gestione dei dati con attenzione alla proprietà e alla conformità normativa sulla protezione dei dati e la privacy.

La Commissione Europea sta lavorando con il CEN e il CENELEC per definire norme tecniche europee che rispondano alle esigenze dell'Intelligenza Artificiale (IA), inclusa la rappresentatività, la pertinenza, la completezza e la correttezza dei dati. A livello nazionale, è cruciale progettare soluzioni basate sull'IA che garantiscano livelli di servizio omogenei tra regioni e comuni e coordinamento tra territori diversi per servizi chiave. Nel settore pubblico, la sfida principale riguarda la creazione di dataset di alta qualità, rappresentativi della realtà della Pubblica Amministrazione, compresi il corpus normativo nazionale e comunitario, i procedimenti amministrativi e la struttura organizzativa.

Obiettivo 5.4 - Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale

RA5.4.1 – Linee guida per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione

- **Dicembre 2025** - Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.21
 - Linee di azioni per il Comune di Lanciano
 - Dicembre 2025 – [Il Comune di Lanciano adotta proprie linee guida per promuovere l'adozione dell'IA](#)

RA5.4.2 – Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione

- **Dicembre 2025** - Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.22
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
-

RA5.4.3 - Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA per la Pubblica Amministrazione

- **Dicembre 2025** - Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.23
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

RA5.4.4 - Realizzazione di applicazioni di IA a valenza nazionale

- **Dicembre 2026** - Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale - CAP5.PA.24
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Obiettivo 5.5 - Dati per l'intelligenza artificiale

RA5.5.1 - Basi di dati nazionali strategiche

Sviluppo di raccolte di dataset al fine di assicurare una base di conoscenza condivisa per le soluzioni di Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, preservando allo stesso tempo le peculiarità della Pubblica Amministrazione italiana e le specificità culturali nazionali.

- **Dicembre 2026** - Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche - CAP5.PA.25
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Strumenti per l'attuazione del Piano

OB5.3

- [Guida Operativa sulle serie di dati di elevato valore](#)
- [Guide operative RNDT](#)
- [Guida operativa GeoDCAT-AP](#)
- [Portale nazionale dei dati aperti dati.gov.it](#)
 - [Validatore semantico](#)
 - [SPARQL endpoint](#)
 - [Configuratore metadati](#)
- [Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali](#) geodati.gov.it
 - Editor
 - Validatore
 - Uploader di file di metadati
 - Gestione cataloghi locali
- [Geoportale INSPIRE](#)
 - [Validatore INSPIRE](#)
- [Portale data.europa.eu](#)
- Catalogo Nazionale per l'interoperabilità semantica dei dati schema.gov.it
 - Validatore semantico
 - SPARQL endpoint
 - Visualizzatore di ontologie e vocabolari per il repository semantic

OB5.4

- Guida alle pubbliche amministrazioni per l'implementazione di "Smart Area" (vedi Parte terza - Strumento 4)

Risorse e fonti di finanziamento

OB5.3

- Risorse proprie delle PA considerando la clausola di invarianza finanziaria presente nel D. Lgs. 36/2006 e s.m.i. di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1024 (Open Data)
- [Intervento PNRR M2C4M1 I.1.1](#) "Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione" (SIM) - per dati territoriali e ambientali, compresi i dataset di elevato valore
- [PNRR Misura Dati e interoperabilità](#)

Capitolo 6 – Infrastrutture

Infrastrutture digitali e Cloud

Scenario

La strategia "Cloud Italia", presentata nel settembre 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, insieme agli investimenti del PNRR legati al cloud, offre un'opportunità per rivoluzionare le pubbliche amministrazioni. La strategia affronta tre sfide cruciali:

1. garantire l'autonomia tecnologica,
2. il controllo dei dati
3. la resilienza dei servizi digitali.

Il principio "cloud first" guida le amministrazioni nell'adozione sicura delle tecnologie cloud, promuovendo la valutazione di questo paradigma prima di altre opzioni. L'adozione del cloud, quindi, è vista come chiave per la trasformazione digitale, migliorando l'erogazione dei servizi pubblici e riducendo i costi tecnologici accumulati nel tempo.

In questo contesto il Polo Strategico Nazionale (PSN) è stato creato come infrastruttura di riferimento per la migrazione al cloud delle amministrazioni. Il termine per la trasmissione dei piani di migrazione è stato fissato al 28 febbraio 2023, con la fase di migrazione da completare entro il 30 giugno 2026. Il sito cloud.italia.it fornisce strumenti utili per la migrazione, inclusi manuali, framework di lavoro e articoli tecnici.

Oggi l'adozione del cloud implica una revisione dei costi operativi e una gestione attenta dei fornitori per evitare il lock-in eccessivo. Inoltre, si promuove l'uso del software come servizio (SaaS) come soluzione prioritaria per risparmiare e riqualificare la spesa della PA. Quindi, è fondamentale anche affrontare la complessità della gestione del parco applicativo e promuovere nuove architetture a "micro-servizi".

L'evoluzione delle infrastrutture digitali deve garantire sicurezza, efficienza ed economicità, soprattutto considerando i rischi legati alla sicurezza dei dati. Pertanto, la creazione del PSN e la qualificazione dei fornitori di cloud pubblico sono passi cruciali per garantire la sicurezza e la qualità dei servizi cloud utilizzati dalle amministrazioni.

Con riferimento alla migrazione verso il PSN, molti enti hanno già aderito, soprattutto le amministrazioni locali, superando gli obiettivi di migrazione previsti. Inoltre, si sta anche esplorando il concetto di cloud federato, consentendo alle amministrazioni di stringere accordi per migliorare affidabilità e sicurezza.

Infine, le infrastrutture di prossimità (edge computing) sono considerate per migliorare la distribuzione dei servizi e la latenza.

Punti di attenzione e approfondimento tecnologico per gli RTD

Gli enti devono prioritariamente attuare l'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e adottare il principio cloud-first, considerando anche l'impatto finanziario nel tempo. L'Ufficio RTD, sia singolarmente che in collaborazione, deve garantire la gestione completa dei servizi cloud e possedere competenze specialistiche. Per una piena abilitazione al cloud, è necessario evolvere il parco applicativo verso logiche as a service, mediante interventi di rearchitect, replatform o repurchase. Ciò include l'adozione di architetture a "micro-servizi", gestite autonomamente e comunicanti tramite API. L'Ufficio RTD ha il compito di pianificare la migrazione al cloud e allinearla alle opportunità di riorganizzazione dell'ente. Deve anche strutturare presidi organizzativi e strumenti per la gestione del ciclo di vita dei servizi cloud, compreso il cloud-cost-management.

OB.6.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia “Cloud Italia” e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

RA6.1.1 - Numero di amministrazioni migrate

- Linee di azione vigenti
 - Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l’autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione – CAP6.PA.01
 - Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia e dal Regolamento cloud – CAP6.PA.02
 - Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia – CAP6.PA.03
 - Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati – CAP6.PA.04
 - Le PA aggiornano l’elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione – CAP6.PA.05
 - Linee di azioni per il Comune di Lanciano
 - **Dicembre 2024** - [Il Comune di Lanciano adotterà un piano di migrazione per i propri servizi](#)
 -
- Linee di azione 2024-2026
 - **Da gennaio 2024** - Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell’implementazione dei piani di migrazione – CAP6.PA.06
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
 - **Da gennaio 2024** - Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell’articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita comunicazione ad ACN – CAP6.PA.07
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
 - **Gennaio 2024** - Le PA con data center di tipo “A” che hanno avviato gli adeguamenti sui propri data center ai requisiti di cui al Regolamento cloud e relativi atti successivi, trasmettono ad ACN la dichiarazione di cui al medesimo Regolamento – CAP6.PA.08
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
 - **Settembre 2024** - 4.083 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID,

trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione – CAP6.PA.09

- **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

- **Giugno 2026** - Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione – CAP6.PA.10

- **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Il sistema pubblico di connettività

Scenario

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) assicura alle Amministrazioni la trasmissione riservata delle informazioni e la creazione delle proprie infrastrutture di comunicazione. Le reti regionali possono collegarsi al SPC, formando una rete nazionale per lo scambio di dati tra le amministrazioni centrali e locali. La proroga del Contratto Quadro fino al 31 dicembre 2024 permetterà la disponibilità di un nuovo Contratto Quadro che includerà servizi di telefonia fissa. Il SPC fornisce servizi di rete che consentono alle singole amministrazioni di collegare le proprie sedi, facilitando l'interscambio di dati e l'accesso a Internet mentre garantisce la sicurezza delle informazioni.

Obiettivo 6.2 - Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC

RA6.2.1 - Rete di connettività

- **Da gennaio 2025** - Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC – CAP6.PA.11
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Strumenti per l'attuazione del Piano

- [Il Manuale di abilitazione al Cloud](#) nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al cloud: si tratta di un Documento che accompagna le pubbliche amministrazioni - da un punto di vista tecnico - nel percorso che parte dall'identificazione degli applicativi da migrare in cloud fino ad arrivare alla valutazione degli indicatori di risultato a migrazione avvenuta.
- [Framework di lavoro](#) relativo al programma nazionale di abilitazione al cloud che descrive il modello organizzativo delle unità operative (unità di controllo, unità di esecuzione e centri di competenza) che eseguiranno il programma di abilitazione.
- [un Kit](#) relativo al programma nazionale di abilitazione al cloud che raccoglie metodologie, strumenti e buone pratiche e fornisce alle pubbliche amministrazioni indicazioni per elaborare una propria strategia di migrazione dei servizi verso il cloud.

Risorse e fonti di finanziamento

- Gare Strategiche ICT Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud IaaS/PaaS) e altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA) (vedi Parte III - Strumenti).

- Finanziamenti PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro:
 - “Investimento 1.1: Infrastrutture digitali” (PA Centrali, ASL e Aziende Ospedaliere)
 - “Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud” (Comuni, Scuole, ASL e Aziende Ospedaliere).

Capitolo 7 - Sicurezza informatica

Sicurezza informatica

Scenario

Il progresso delle tecnologie moderne ha spinto verso una digitalizzazione dei processi amministrativi per rendere più efficace, efficiente ed economica l'azione pubblica. Tuttavia, questo passaggio al digitale espone imprese e servizi pubblici a nuovi rischi, come gli attacchi informatici. È cruciale garantire la sicurezza e la resilienza delle reti e dei sistemi digitali per proteggere il Paese e favorire lo sviluppo e il benessere dei cittadini.

La recente riforma dell'architettura nazionale della sicurezza informatica, con l'istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) tramite il decreto-legge 82 del 14 giugno 2021, mira a potenziare le capacità nazionali nel settore, garantendo un approccio unificato e implementando una Strategia nazionale di cybersicurezza. Questa strategia si concentra sulla sicurezza dell'ecosistema digitale che supporta i servizi pubblici, con particolare attenzione ai beni ICT, spesso bersagli di attacchi informatici.

Per potenziare le capacità di sicurezza informatica, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e i Fondi per l'attuazione della Strategia nazionale di cybersicurezza hanno destinato risorse significative alla sicurezza cibernetica e a migliorare la postura di sicurezza del Paese, specialmente nella Pubblica Amministrazione.

Sono state identificate aree specifiche di miglioramento, come la gestione centralizzata della cybersicurezza, la definizione di processi di gestione e mitigazione del rischio informatico, e la promozione di una cultura della sicurezza informatica tra le amministrazioni pubbliche. AGID metterà a disposizione della Pubblica Amministrazione piattaforme e servizi, tramite il suo CERT, per contrastare i rischi informatici legati al patrimonio ICT della PA.

Obiettivo 7.1 - Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

RA7.1.1 - Identificazione di un modello, con ruoli e responsabilità, di gestione della cybersicurezza

- **Da settembre 2024** - Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza - CAP7.PA.01
 - Linee di azioni per il Comune di Lanciano
 - **Dicembre 2024** – [Il Comune di Lanciano definisce un modello di governance della cybersicurezza](#)
- **Da dicembre 2024** - Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza - CAP7.PA.02
 - Linee di azioni per il Comune di Lanciano
 - **Aprile 2025** - [Il Comune di Lanciano adotta il modello di governance della cybersicurezza](#)
- **Da dicembre 2024** - Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto - CAP7.PA.03
 - Linee di azioni per il Comune di Lanciano
 - **Giugno 2025** - [Il Comune di Lanciano nomina i responsabili della cybersicurezza](#)

RA7.1.2 - Definizione del framework documentale a supporto della gestione cyber

- **Da dicembre 2024** - Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza - CAP7.PA.04
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Obiettivo 7.2 - Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti

RA7.2.1 - Definizione del framework documentale a supporto del processo di approvvigionamento IT

- **Da giugno 2024** - Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT - CAP7.PA.05
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Da dicembre 2024** - Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare - CAP7.PA.06
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

RA7.2.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del processo di approvvigionamento IT

- **Da dicembre 2025** - Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT - CAP7.PA.07
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Obiettivo 7.3 - Gestione e mitigazione del rischio cyber

RA7.3.1 - Definizione del framework per la gestione del rischio cyber

- **Da dicembre 2024** - Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN - CAP7.PA.08
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2025** - Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa - CAP7.PA.09
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2025** - Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure - CAP7.PA.10
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Dicembre 2026** - Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi - CAP7.PA.11
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

RA7.3.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del rischio cyber

- **Da dicembre 2025** - Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi - CAP7.PA.12

- **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Obiettivo 7.4 - Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

RA7.4.1 - Definizione del framework documentale relativo alla gestione degli incidenti

- **Da giugno 2024** - Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure - CAP7.PA.13
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Da dicembre 2024** - Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici - CAP7.PA.14
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

RA7.4.2 - Definizione delle modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta agli incidenti

- **Da dicembre 2024** - Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici - CAP7.PA.15
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
- **Da dicembre 2025** - Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici - CAP7.PA.16
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Obiettivo 7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

RA7.5.1 - Definizione dei piani di formazione in ambito cyber

- **Da giugno 2024** - Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza - CAP7.PA.17
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano**
 - **Dicembre 2024** – [Il comune di Lanciano redige un vademecum in ambito di cybersicurezza](#)
- **Da dicembre 2024** - Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione - CAP7.PA.18
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**
-

RA7.5.2 - Adozione di strumenti atti alla formazione in ambito cyber

- **Da dicembre 2025** - Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale - CAP7.PA.19
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Obiettivo 7.6 - Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA

RA7.6.1 - Distribuzione di Indicatori di Compromissione alle PA

- **Da febbraio 2024** - Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID - CAP7.PA.20
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

RA7.6.2 - Fornitura di strumenti funzionali all'esecuzione dei piani di autovalutazione dei sistemi esposti

- **Da ottobre 2024** - Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID - CAP7.PA.21
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

RA7.6.3 - Supporto formativo e informativo rivolto alle PA e in particolare agli RTD per l'aumento del livello di consapevolezza delle minacce cyber

- **Dicembre 2025** - Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID - CAP7.PA.22
 - **Linee di azioni per il Comune di Lanciano non previste**

Strumenti per l'attuazione del Piano

- Servizi Cyber nazionali già attivati e in fase di attivazione da parte di ACN. In particolare, si evidenziano i seguenti servizi:
 - HyperSOC: sistema nazionale di monitoraggio delle vulnerabilità e fattori di rischio per la constituency nazionale;
 - Portale Servizi Agenzia (ACN) e servizi informativi dello CSIRT Italia: sistema nazionale di infosharing tecnico e operativo a supporto dell'identificazione, analisi e mitigazione di minacce e incidenti;
 - Servizi di gestione del rischio cyber: strumenti e sistemi a supporto dell'identificazione, analisi e valutazione del rischio cyber;
- Linee guida e contenuti informativi pubblicati di ACN;
- Piattaforma Syllabus per lo sviluppo di ulteriori competenze nella PA

Risorse e fonti di finanziamento

- PNRR Missione 1 Componente 1 - Investimento 1.5 "Cybersecurity";
- Fondo per l'attuazione della Strategia nazionale di cybersicurezza, articolo 1, comma 899, lettera a), della legge 29 dicembre 2022 n. 197
- Fondo per la gestione della Strategia nazionale di cybersicurezza, articolo 1, comma 899, lettera b), della legge 29 dicembre 2022 n. 197

APPENDICE

GLOSSARIO

- **AGID:** Agenzia per l'Italia Digitale è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio col compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- **API:** API (Application Programming Interface) è un insieme di definizioni e protocolli che consentono a software diversi di comunicare tra loro.
- **API-first:** Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi.
- **CAD:** Codice Amministrazione Digitale è un testo unico che riunisce e organizza le norme in merito all'informatizzazione della PA nei rapporti con cittadini e imprese.
- **CITD:** Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale promuove, indirizza, coordina l'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra-larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese.
- **Cloud first:** Strategia che promuove l'utilizzo dei servizi cloud come prima scelta per la gestione dei dati e dei processi aziendali.
- **Decennio Digitale:** Insieme di regole e principi guida dettati dalla Commissione Europea per guidare i Paesi Membri nel raggiungimento degli obiettivi fissati per il Decennio Digitale 2020-2030.
- **Digital & mobile first:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.
- **Digital identity only:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.
- **Gold plating:** Fenomeno in cui un progetto viene implementato con caratteristiche o dettagli aggiuntivi che vanno oltre i requisiti richiesti, senza alcuna reale necessità o beneficio tangibile.
- **Governo come Piattaforma:** Approccio strategico nella progettazione e nell'erogazione dei Servizi Pubblici in cui il governo agisce come una piattaforma aperta che facilita l'erogazione di servizi da parte di entità pubbliche e private.
- **ICT:** Information and Communication Technology (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).
- **Interoperabilità:** Rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc.
- **Lock-in:** Fenomeno che si verifica quando l'amministrazione non può cambiare facilmente fornitore alla scadenza del periodo contrattuale perché non sono disponibili le informazioni essenziali sul sistema che consentirebbero a un nuovo fornitore di subentrare al precedente in modo efficiente.
- **Once-only:** Principio secondo cui l'amministrazione non richiede al cittadino dati e informazioni di cui è già in possesso.
- **Open data by design e by default:** Principio per cui il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile.

- **Openess:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-Service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche.
- **PDND:** Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici.
- **PIAO:** Piano Integrato di Attività e Organizzazione è un documento unico di programmazione e governance che va a sostituire tutti i programmi che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.
- **PNC:** Piano Nazionale per gli investimenti complementari è il piano nazionale di investimenti finalizzato a integrare gli interventi del PNRR tramite risorse nazionali.
- **PNRR:** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il piano nazionale di investimenti finalizzato allo sviluppo sostenibile e al rilancio dell'economia tramite i fondi europei del Next Generation EU.
- **Privacy by design e by default:** Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.
- **RTD:** Responsabile per la Trasformazione Digitale è il dirigente all'interno della Pubblica Amministrazione che garantisce operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini, trasparenti e aperti.
- **SIPA:** Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni (SIPA) insieme coordinato di risorse, norme, procedure, tecnologie e dati volti a supportare la gestione informatizzata delle attività e dei processi all'interno delle pubbliche amministrazioni.
- **User-centric:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **UTD:** Ufficio per la Transizione Digitale è l'ufficio dell'amministrazione a cui viene affidato il delicato processo di transizione alla modalità operativa digitale.

PARTE TERZA - Strumenti

Approvvigionamento ICT

Le iniziative strategiche nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) vengono implementate attraverso appalti gestiti da Consip. Questi appalti sono realizzati principalmente tramite due modalità: l'Accordo quadro e l'appalto specifico. L'Accordo quadro consente a tutte le Amministrazioni di acquistare rapidamente i servizi necessari per la transizione digitale, mentre l'appalto specifico coinvolge fornitori selezionati da Consip, garantendo qualità e prezzi convenienti.

Di seguito si fornisce una vista sintetica delle iniziative attive, che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del Piano Triennale, a disposizione delle Amministrazioni e utilizzabili in alcuni casi anche con fondi PNRR.

- Capitolo del Piano Triennale 2024-2026 di riferimento
 - Cap. 3 – Servizi
 - Digital Transformation. Accordo Quadro che rende disponibili servizi di indirizzo della trasformazione digitale e della sua adozione, nei seguenti ambiti: Strategia della Trasformazione Digitale, Digitalizzazione dei processi e Gestione della Transizione al Digitale.
 - Ordine diretto, Gara strategica, Utilizzabile con fondi PNRR
 - Data Management. Accordo Quadro che mette a disposizione delle PA servizi applicativi e professionali per la realizzazione di sistemi informativi a supporto dei processi decisionali. In particolare sono inclusi: Servizi applicativi (Data Warehouse e Business Intelligence, Big Data/Analytics, Open Data e AI/ML) e PMO e Demand (Demand management e PMO)
 - Ordine diretto, Gara strategica, Utilizzabile con fondi PNRR
 - Servizi applicativi Cloud. Accordo Quadro che mette a disposizione delle PA un catalogo di servizi IT per supportare la trasformazione digitale e l'innovazione tecnologica, attraverso la realizzazione di servizi digitali 128 disegnati sulla centralità del cittadino, sulla semplificazione delle interazioni con la PA e che consente di migrare gli applicativi esistenti al Cloud)
 - Ordine diretto, Gara strategica, Utilizzabile con fondi PNRR
 - Cloud Enabling. Accordo Quadro che rende disponibili servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO,
 - Ordine diretto, Gara strategica, Utilizzabile con fondi PNRR
 -
 - Cap. 4 - Piattaforme
 - Data Management. Accordo Quadro che mette a disposizione delle PA servizi applicativi e professionali per la realizzazione di sistemi informativi a supporto dei processi decisionali. In particolare sono inclusi: Servizi applicativi (Data Warehouse e Business Intelligence, Big Data/Analytics, Open Data e AI/ML) e PMO e Demand (Demand management e PMO)
 - Ordine diretto, Gara strategica, Utilizzabile con fondi PNRR
 - Servizi applicativi Cloud. Accordo Quadro che mette a disposizione delle PA un catalogo di servizi IT per supportare la trasformazione digitale e l'innovazione tecnologica, attraverso la realizzazione di servizi digitali 128 disegnati sulla centralità del cittadino, sulla semplificazione delle interazioni con la PA e che consente di migrare gli applicativi esistenti al Cloud)
 - Ordine diretto, Gara strategica, Utilizzabile con fondi PNRR
 -
 - Cap. 5 - Dati e intelligenza artificiale
 - Data Management. Accordo Quadro che mette a disposizione delle PA servizi applicativi e professionali per la realizzazione di sistemi informativi a supporto dei processi decisionali. In particolare sono inclusi: Servizi applicativi (Data Warehouse e Business Intelligence, Big Data/Analytics, Open Data e AI/ML) e PMO e Demand (Demand management e PMO)
 - Ordine diretto, Gara strategica, Utilizzabile con fondi PNRR
 - Cap. 6 – Infrastrutture

- **Public Cloud IaaS e PaaS.** Accordo Quadro che rende disponibili strumenti e servizi per la realizzazione del modello strategico Cloud della PA
 - Appalto specifico, Ordine diretto, Gara strategica, Utilizzabile con fondi PNRR (Lotti 2-11)
 - **Rete Internazionale della PA.** Accordo Quadro per la progettazione della rete e l'erogazione dei servizi di connettività della Rete Internazionale della PA, nonché servizi di sicurezza, VoIP, comunicazione evoluta e servizi professionali
 - Ordine diretto, Gara strategica
 - **Licenze Software Multibrand.** Convenzione che consente alle PA di approvvigionarsi dei prodotti software dei differenti brand e della relativa manutenzione
 - Ordine diretto, Utilizzabile con fondi PNRR
 - **Microsoft Enterprise Agreement.** Convenzione che rende disponibili licenze per scopi eterogenei afferenti all'ambito tecnologico Microsoft e comprende Licenze d'uso di tipo enterprise «Microsoft Enterprise Agreement» on premises (installazione del software in locale) e dual rights (facoltà dell'Amministrazione di procedere alla installazione del software su macchine fisiche ovvero fruizione in modalità cloud)
 - Ordine diretto, Utilizzabile con fondi PNRR
 - **Public Cloud SaaS - B.I.** Accordo quadro che rende disponibili servizi SaaS qualificati nell'ambito della Business Intelligence: si tratta di uno strumento multi-brand che consente l'acquisto da diversi Cloud Service Provider (CSP). Ciascun CSP offre un listino relativo a soluzioni tecnologiche BI SaaS proprietarie
 - Appalto specifico, Ordine diretto, Gara strategica, Utilizzabile con fondi PNRR
 - **Public Cloud SaaS - Pr.In.Co.** Accordo Quadro per la Fornitura di prodotti SaaS per la produttività individuale e la collaboration
 - Appalto specifico, Ordine diretto, Gara strategica, Utilizzabile con fondi PNRR
 - **Public Cloud SaaS – CRM.** Accordo Quadro che rende disponibili servizi SaaS per il CRM ed il marketing; lo strumento è multibrand e consente quindi l'acquisto da diversi Cloud Service Provider (CSP)
 - Appalto specifico, Ordine diretto, Gara strategica, Utilizzabile con fondi PNRR
 - **Public Cloud SaaS - IT Service Management.** Accordo quadro per la fornitura di prodotti SaaS di IT Service Management
 - Appalto specifico, Ordine diretto, Gara strategica, Utilizzabile con fondi PNRR
 - **SPC Connettività.** Accordo Quadro che implementa quanto prescritto al Capo VIII del Codice dell'Amministrazione Digitale e rende pertanto disponibili i servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) per le Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC) e Territoriali o Locali (PAT o PAL) ed alcuni servizi aggiuntivi quali la comunicazione evoluta, il Voip e la Telepresenza
 - Ordine diretto, Gara strategica
 - **Servizi PEC e REM-IT.** Convenzione che mette a disposizione delle PA caselle PEC e garantire alle Amministrazioni il passaggio ai servizi di recapito certificato REM-IT i cui messaggi sostituiranno – in termini di validità legale – i messaggi di posta elettronica certificata
 - Ordine diretto
- **Cap. 7 – Sicurezza informatica**
- **Sicurezza da remoto.** Accordo Quadro che mette a disposizione delle PA servizi, erogati da remoto, per la sicurezza dei perimetri tecnologici delle infrastrutture e servizi per la compliance ed il controllo delle soluzioni di Sicurezza
 - Ordine diretto, Gara strategica, Utilizzabile con fondi PNRR
 - **Sicurezza on premise – gestione e protezione.** Accordo Quadro che mette a disposizione delle PA un insieme di prodotti che consentono di assicurare la necessaria protezione contro gli attacchi informatici inerenti la protezione dei dati e dei canali web e-mail; l'Accordo Quadro fornisce

inoltre gli strumenti a supporto della gestione degli eventi di sicurezza e dell'accesso controllato ai sistemi.

- Appalto specifico, Gara strategica, Utilizzabile con fondi PNRR
- Sicurezza on premise – Protezione Perimetrale, endpoint e anti-APT. Accordo Quadro che mette a disposizione delle PA prodotti e servizi connessi in grado di proteggere da attacchi informatici il perimetro infrastrutturale ICT e i terminali utente
 - Ordine diretto, Gara strategica, Utilizzabile con fondi PNRR

PARTE QUARTA

Schede linee d'azione secondo il PT 2024-2026 di Agid

Sono elencate tutte le linee d'azione del Comune di Lanciano in ambito del Piano Triennale di Agid

Titolo	Rafforzamento ruolo RTD e creazione dell'UTD
Descrizione	Rivedere le logiche di comunicazione fra l'RTD e i dirigenti di settore, istituzione di un ufficio di Transizione al Digitale (art 20bis). Effettuare una macro mappatura dei processi dell'ente in chiave digitale. Stilare un elenco di obiettivi specifici di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione partendo dalla macro mappatura
Riferimenti	PT AGID - Obiettivo 1.1 - RA1.1.2
Strutture coinvolte	Segreteria Generale – Funzione Innovazione tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Entro giugno 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	Corso alfabetizzazione cittadini
Descrizione	Piano di alfabetizzazione informatica per cittadini over 65 mediante le risorse del servizio civile digitale o eventualmente con risorse regionali
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 1.2 – RA1.2.1
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi, Servizi alla Persona
Tempistica	Dicembre 2025
Fonti di finanziamento	Indiretti PNRR MISURA 1.7

Titolo	Promozione formazione Syllabus
Descrizione	Promuovere la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 1.2 – RA1.2.1
Strutture coinvolte	Tutte
Tempistica	Dicembre 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	Alimentazione dell'indice di digitalizzazione
Descrizione	Partecipazione del Comune alla fase di alimentazione dell'indice di digitalizzazione secondo la metodologia indicata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 1.3 – RA1.3.1
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Febbraio 2025
Fonti di finanziamento	

Titolo	Digitalizzazione della fase di esecuzione dell'appalto
Descrizione	Miglioramento delle fasi di digitalizzazione del ciclo degli acquisti mediante le piattaforme di approvvigionamento
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 2.2 – RA2.1.1
Strutture coinvolte	Centrale Unica di Committenza
Tempistica	Dicembre 2026
Fonti di finanziamento	

Titolo	Adesione al programma Smarter Italy
Descrizione	Il comune verifica la possibilità di aderire al programma Smarter Italy partecipando alla definizione dei fabbisogni: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'ambiente -
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 2.2 – RA2.2.1
Strutture coinvolte	Servizi alla Persona
Tempistica	Dicembre 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	Utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche
Descrizione	Il Comune, nel proprio piano acquisti, programma il fabbisogno di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025 - CAP2.PA.04
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 2.3 – RA2.3.1
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Settembre 2024, Settembre 2025, Settembre 2026
Fonti di finanziamento	

Titolo	Censimento dei web-services
Descrizione	Il Comune di Lanciano effettuerà un censimento dei web-services che utilizzano sistemi di interoperabilità diversi o, comunque, non registrati su PDND. Il fine è quello di uniformarsi agli standard di Agid sulle API
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 3.1 – RA3.1.1
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Giugno 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	Pubblicazione API misura PNRR 1.1.3
Descrizione	Il Comune di Lanciano pubblicherà le API della misura PNRR 1.1.3 su PDND e si adopererà con i fondi residui della misura alla pubblicazione di ulteriori servizi di API
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 3.1 – RA3.1.2
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Dicembre 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	Verifica presenza API di privati
Descrizione	Il Comune di Lanciano verificherà la presenza di API di privati eventualmente di proprio interesse
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 3.1 – RA3.1.2
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Dicembre 2025
Fonti di finanziamento	

Titolo	Pubblicazione obiettivi di accessibilità
Descrizione	Il Comune di Lanciano pubblica sul sito Form di Agid i propri obiettivi di accessibilità
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 3.2 – RA3.2.2
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Marzo 2024, marzo 2025, marzo 2026
Fonti di finanziamento	

Titolo	Dichiarazione di accessibilità
Descrizione	Il Comune di Lanciano pubblica la dichiarazione di accessibilità utilizzando il format di form.AGID.gov.it
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 3.2 – RA3.2.2
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Settembre 2023, settembre 2025, settembre 2026
Fonti di finanziamento	

Titolo	Manuale Gestione Documentale
Descrizione	Il Responsabile della Gestione Documentale aggiorna il manuale della Gestione Documentale seguendo gli standard BPMN, ne segue l'approvazione da parte degli organi competenti e ne assicura la pubblicazione sull'Amministrazione Trasparente
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 3.3 – RA3.3.1
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Giugno 2025
Fonti di finanziamento	

Titolo	Manuale della Conservazione
Descrizione	Il Responsabile della Conservazione aggiorna il manuale della conservazione e ne cura la trasmissione agli organi competenti
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 3.3 – RA3.3.1
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Giugno 2026
Fonti di finanziamento	

Titolo	Servizi PagoPA
Descrizione	Il Comune di Lanciano revisiona i servizi di PagoPa pubblicati sulla piattaforma effettuando una riorganizzazione delle tipologie disponibili. Il RTD promuove l'uso della piattaforma all'interno dell'Ente
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 4.1 – RA4.1.1
Strutture coinvolte	Tutte
Tempistica	Dicembre 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	ApplO
Descrizione	Il Comune di Lanciano pubblicizza e utilizza i servizi della piattaforma ApplO per informare i propri cittadini
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 4.1 – RA4.1.2
Strutture coinvolte	Tutte
Tempistica	Dicembre 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	SEND PNRR 1.4.5
Descrizione	Il Comune di Lanciano verifica e attua l'integrazione della Piattaforma Send con le procedure di Ica Tributi per i servizi Notifiche Violazioni al Codice della Strada e Notifiche Riscossione Tributi con pagamento
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 4.1 – RA4.1.3
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi, Polizia Municipale
Tempistica	Dicembre 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	SEND PNRR 1.4.5 - Estensione
Descrizione	Il Comune di Lanciano verifica la possibilità di integrare altri servizi di notifiche digitali (Notifiche Violazioni extra Codice della Strada, Notifiche riscossione entrate patrimoniali con pagamento, Notifiche riscossione entrate patrimoniali senza pagamento, etc)
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 4.1 – RA4.1.3
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi, Polizia Municipale
Tempistica	Dicembre 2025
Fonti di finanziamento	

Titolo	SPID-CIE
Descrizione	Il Comune di Lanciano promuove l'uso dello SPID aumentando il numero degli sportelli RAO
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 4.1 – RA4.1.4
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Dicembre 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	OpenID Connect
Descrizione	Il Comune di Lanciano adegua il sistema di identificazione OpenID Connect per l'accesso ai propri servizi
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 4.1 – RA4.1.4
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Dicembre 2025
Fonti di finanziamento	

Titolo	Adesione dei Servizi di Stato Civile su ANPR
Descrizione	Il Comune di Lanciano chiede l'adesione all'ANPR per i servizi di Stato Civile per effettuare trascrizioni degli atti tra Comuni e gestire automaticamente le annotazioni
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 4.2 – RA4.2.1
Strutture coinvolte	Affari Generali, Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Dicembre 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	Definizione di una data governance
Descrizione	Il Comune di Lanciano definisce una <i>data governance</i> al fine di governare il processo di apertura dei dati, compresa l'attivazione di un portale in cloud per la pubblicazione dei propri dati open
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 5.1 – RA5.1.1
Strutture coinvolte	RTD, UTD, Responsabile gestione Documentale, DPO, RPCT
Tempistica	Dicembre 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	Pubblicazione di 3 dataset
Descrizione	Il Comune di Lanciano pubblica almeno 3 dataset sul proprio portale di opendata
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 5.2 – RA5.2.3
Strutture coinvolte	UTD - Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Dicembre 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	Pubblicazione di 5 dataset
Descrizione	Il Comune di Lanciano pubblica almeno 5 dataset sul proprio portale di opendata
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 5.2 – RA5.2.3
Strutture coinvolte	UTD - Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Dicembre 2025
Fonti di finanziamento	

Titolo	Pubblicazione di 10 dataset
Descrizione	Il Comune di Lanciano pubblica almeno 10 dataset sul proprio portale di opendata
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 5.2 – RA5.2.3
Strutture coinvolte	UTD - Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Dicembre 2026
Fonti di finanziamento	

Titolo	Linee guida apertura dati
Descrizione	In attuazione al D.Lgs 36/2006 il Comune di Lanciano redige le proprie linee guida in merito all'apertura dei dati e al loro riutilizzo
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 5.2 – RA5.2.3
Strutture coinvolte	RTD, UTD, Responsabile gestione Documentale, DPO, RPCT
Tempistica	Agosto 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	Linee guida per IA
Descrizione	Il Comune di Lanciano adotta proprie linee guida per promuovere e sperimentare l'adozione dell'IA
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 5.4 – RA5.4.1
Strutture coinvolte	RTD, UTD, Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Dicembre 2025
Fonti di finanziamento	

Titolo	Piano di migrazione in cloud
Descrizione	Il comune di Lanciano adotterà un piano di migrazione in cloud per i propri servizi in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 6.1 – RA6.1.1
Strutture coinvolte	RTD, Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Dicembre 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	Redazione modello di governance della cybersicurezza
Descrizione	Il comune di Lanciano definisce un modello di governance della cybersicurezza
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 7.1 – RA7.1.1
Strutture coinvolte	RTD, Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Dicembre 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	Adozione modello di governance della cybersicurezza
Descrizione	Il Comune di Lanciano adotta il modello di governance della cybersicurezza
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 7.1 – RA7.1.1
Strutture coinvolte	RTD, Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Aprile 2025
Fonti di finanziamento	

Titolo	Nomina responsabili della cybersicurezza
Descrizione	Il Comune di Lanciano nomina i responsabili della cybersicurezza
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 7.1 – RA7.1.1
Strutture coinvolte	RTD, Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Giugno 2025
Fonti di finanziamento	

Titolo	Vademecum cybersicurezza
Descrizione	Il comune di Lanciano redige un vademecum in ambito di cybersicurezza
Riferimenti	PT AGID – Obiettivo 7.5 – RA7.5.1
Strutture coinvolte	RTD, Funzione Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Dicembre 2024
Fonti di finanziamento	

Riepilogo RACI delle linee d'azione

Descrizione	Riferimento	Scadenza	RTD	DPO	Segreteria Generale	UTD	Funzione IT-SI	AAGG	Finanze	Governo Territorio	Servizi Alla Persona	Polizia Municipale
Rafforzamento ruolo RTD e creazione dell'UTD	PT AGID - Obiettivo 1.1 - RA1.1.2	giu-24	A		R	R	R					
Corso alfabetizzazione cittadini	PT AGID - Obiettivo 1.2 - RA1.2.1	dic-25	R			R	R				A	
Promozione formazione Syllabus	PT AGID - Obiettivo 1.2 - RA1.2.1	dic-24	A		R	R	R	R	R	R	R	R
Alimentazione dell'indice di digitalizzazione	PT AGID - Obiettivo 1.3 - RA1.3.1	feb-25	A		R		R					
Digitalizzazione della fase di esecuzione dell'appalto	PT AGID - Obiettivo 2.2 - RA2.1.1	dic-26								A		
Adesione al programma Smarter Italy	PT AGID - Obiettivo 2.2 - RA2.2.1	dic-24					R				A	
Utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche	PT AGID - Obiettivo 2.3 - RA2.3.1	set-24	A				R					
Utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche	PT AGID - Obiettivo 2.3 - RA2.3.1	set-25	A				R					
Utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche	PT AGID - Obiettivo 2.3 - RA2.3.1	set-26	A				R					
Censimento dei web-services	PT AGID - Obiettivo 3.1 - RA3.1.1	giu-24	A				R					
Pubblicazione API misura PNRR 1.1.3	PT AGID - Obiettivo 3.1 - RA3.1.2	dic-24	A		I		R					
Verifica presenza API di privati	PT AGID - Obiettivo 3.1 - RA3.1.2	dic-25	A		I		R					
Pubblicazione obiettivi di accessibilità	PT AGID - Obiettivo 3.2 - RA3.2.2	mar-24	A		I		R					
Pubblicazione obiettivi di accessibilità	PT AGID - Obiettivo 3.2 - RA3.2.2	mar-25	A		I		R					
Pubblicazione obiettivi di accessibilità	PT AGID - Obiettivo 3.2 - RA3.2.2	mar-26	A		I		R					
Dichiarazione di accessibilità	PT AGID - Obiettivo 3.2 - RA3.2.2	set-24	A		I		R					
Dichiarazione di accessibilità	PT AGID - Obiettivo 3.2 - RA3.2.2	set-25	A		I		R					
Dichiarazione di accessibilità	PT AGID - Obiettivo 3.2 - RA3.2.2	set-25	A		I		R					
Manuale Gestione Documentale	PT AGID - Obiettivo 3.3 - RA3.3.1	giu-25	A		I		R					
Manuale della Conservazione	PT AGID - Obiettivo 3.3 - RA3.3.1	giu-26	A		I		R					
Servizi PagoPA	PT AGID - Obiettivo 4.1 - RA4.1.1	dic-24	A		R			R	R	R	R	R
AppIO	PT AGID - Obiettivo 4.1 - RA4.1.2	dic-24	A		I	R	R	R	R	R	R	R
SEND PNRR 1.4.5	PT AGID - Obiettivo 4.1 - RA4.1.3	dic-24	A		I	R						R
SEND PNRR 1.4.5 - Estensione	PT AGID - Obiettivo 4.1 - RA4.1.3	dic-25	A		I	R	I	I	I	I	I	I
SPID-CIE	PT AGID - Obiettivo 4.1 - RA4.1.4	dic-24	A			R						
OpenID Connect	PT AGID - Obiettivo 4.1 - RA4.1.4	dic-25	A				R					
Adesione dei Servizi di Stato Civile su ANPR	PT AGID - Obiettivo 4.2 - RA4.2.1	dic-24	A					R				
Definizione di una data governance	PT AGID - Obiettivo 5.1 - RA5.1.1	dic-24	A	I	R	R						

Pubblicazione di 3 dataset	PT AGID – Obiettivo 5.2 – RA5.2.3	dic-24	R				R	A						
Pubblicazione di 5 dataset	PT AGID – Obiettivo 5.2 – RA5.2.3	dic-25	R				R	A						
Pubblicazione di 10 dataset	PT AGID – Obiettivo 5.2 – RA5.2.3	dic-26	R				R	A						
Linee guida apertura dati	PT AGID – Obiettivo 5.2 – RA5.2.3	ago-24	A	I		I	R	R						
Linee guida per IA	PT AGID – Obiettivo 5.4 – RA5.4.1	dic-25	A				R	R						
Piano di migrazione in cloud	PT AGID – Obiettivo 6.1 – RA6.1.1	dic-24	A					R						
Redazione modello di governance della cybersicurezza	PT AGID – Obiettivo 7.1 – RA7.1.1	dic-24	A				R	R						
Adozione modello di governance della cybersicurezza	PT AGID – Obiettivo 7.1 – RA7.1.1	apr-25	A				R	R						
Nomina responsabili della cybersicurezza	PT AGID – Obiettivo 7.1 – RA7.1.1	giu-25	A					R						
Vademecum cybersicurezza	PT AGID – Obiettivo 7.5 – RA7.5.1	dic-24	A					R						

Ulteriori schede linee d'azione

Sono elencate tutte le linee d'azione del Comune di Lanciano in ambito del Piano Triennale dell'ente

Titolo	Revisione sistemi telefonici
Descrizione	Revisione del sistema telefonico basato su VoIP con adattamento a gateway mediante trunk
Riferimenti	
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Agosto 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	Social Network
Descrizione	Implementazione e Gestione di canali Social Network nell'ottica della multicanalità
Riferimenti	
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione tecnologica e Sistemi Informativi, UTD
Tempistica	Dicembre 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	Portale dati geografici
Descrizione	Valutare l'adeguamento del portale geo.lanciano.eu o prevederne la chiusura
Riferimenti	
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione tecnologica e Sistemi Informativi, Governo del territorio
Tempistica	Dicembre 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	Domicili digitali
Descrizione	Valutare Convenzione con ANUTEL per il rilascio di PEC e promozione ad INAD
Riferimenti	
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione tecnologica e Sistemi Informativi, UTD
Tempistica	Dicembre 2024
Fonti di finanziamento	

Titolo	Soluzione RAD – NoCode
Descrizione	Adozione di una soluzione alternativa al RAD Codecharge per la riconversione dei gestionali interni
Riferimenti	
Strutture coinvolte	Funzione Innovazione tecnologica e Sistemi Informativi
Tempistica	Dicembre 2025
Fonti di finanziamento	

Riepilogo RACI delle linee d'azione per l'ente

Descrizione	Riferiment o	Scadenz a	RTD	DPO	Segreteria Generale	UTD	Funzione IT-SI	AAGG	Finanze	Governo Territorio	Servizi Alla Persona	Polizia Municipale
Revisione sistemi telefonici		ago-24	I		I		A					
Social Netowork		dic-24	A		I	R	R	I	I	I	I	I
Portale dati geografici		dic-24	A				R			R		
Domicili digitali		dic-24	A		I	R	R	I	I	I	I	I
Soluzione RAD – NoCode		dic-25	A				R					